

## RESOCONTO INTEGRALE

9.

SEDUTA DI LUNEDI' 27 OTTOBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

### INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	l'ordinamento degli uffici e dei servizi....	p.17
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa all'approvazione di preventivo per la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.....	p. 32
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 20
Regolamento comunale del commercio su aree pubbliche. Modifica.....	p. 10		
Integrazione criteri per il Regolamento sul-			

**La seduta inizia alle ore 21,00**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

*Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.*

**Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 1:  
Comunicazioni del Presidente.

.... ha inavvertitamente sbagliato ad attribuire una frase: è stata attribuita a me anziché al Consigliere Cucchiaroni. Quindi a fine Consiglio rettificheremo il verbale per questa piccola variazione, è un piccola frase.

**Comunicazioni del Sindaco.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 2:  
Comunicazioni del Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Buona sera a tutti, a tutti i Consiglieri, a tutti i partecipanti, a tutti i cittadini. Fa enormemente piacere vedere questa partecipazione e quindi non possiamo che essere felici di questa partecipazione perché la partecipazione della città è sintomo di interesse e quindi a noi non può che essere uno stimolo positivo a cercare di fare il meglio per questa città.

Io volevo semplicemente ricordare velocemente la celebrazione che ci sarà il prossimo 4 novembre alle ore 10, con incontro davanti al Municipio, nella giornata naturalmente dedicata all'unità nazionale, alle forze armate e ai caduti di tutte le guerre. Quindi invito i Consiglieri e i cittadini a partecipare a questa manifestazione molto importante, che poi vedrà anche la presenza di alcune classi della scuola media secondaria.

Detto questo, io direi di passare di nuovo la parola al Presidente del Consiglio per il punto 3.

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
L'ordine del giorno reca, al punto 3:  
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Consigliere Melchiorri, prego.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Se siete d'accordo, vogliamo rimandare tutto alla fine? Perché abbiamo anche tre risposte a tre interrogazioni dell'ultima seduta di settembre.

..... Magari qualcosa adesso e qualcosa dopo?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Va bene, facciamo le presentazioni adesso e poi dopo andiamo con le risposte. Consigliere Melchiorri, prego. Vuole annunciarla brevemente o la consegna solo?

MONICA MELCHIORRI. No no, voglio annunciarla, grazie. L'interrogazione riguarda in particolar modo una questione urgente, che io ho ritenuto già da tempo urgente in questo Comune. Mi aspettavo un vostro intervento in qualche delibera che sono passate nei precedenti Consigli ma non l'ho vista. In particolar modo parlo della manutenzione dei torrenti Taviolo e Tavollo.

In data 17 luglio ho presentato una richiesta di accesso agli atti inerente appunto la competenza verso la manutenzione dei torrenti Taviolo e Tavollo; in data 25 settembre c'è stata una risposta da parte del III° Settore.

L'interrogazione in particolare sono alcuni punti, li volevo leggere visto che c'è abbastanza pubblico, stasera abbiamo anche lo streaming.

E' vero che l'Ente di competenza alla manutenzione è la Provincia, come da vostra risposta, ma che la stessa in più di un'occasione autorizzava ed invitava le Amministrazioni locali ad attivarsi per gli interventi ordinari di manutenzione?

E' vero che la manutenzione di entrambi i torrenti risulta essere inesistente ormai da tempo?

E' vero che è necessario intervenire prontamente con il carattere d'urgenza sulla mancata manutenzione da parte dell'Ente competente?

Alla luce dei nuovi piani organizzativi espressi in Provincia, come letto sui giornali, questa Amministrazione intende attendere che intervenga il Consorzio di Bonifica al quale la Provincia vuole demandare le competenze, considerando già la poca chiarezza negli intendimenti e i tempi biblici nell'organizzazione degli interventi?

Sussiste un piano di intervento manutentivo per garantire la sicurezza dei luoghi, considerando lo stato attuale degli argini e dei letti che presenta vegetazione, rami e tronchi, tale da coprire completamente il corso dei fiumi con l'evidente impossibilità da parte dell'acqua di scorrere agevolmente? Sussiste il rischio di esondazione?

Sono fortemente preoccupata dello stato attuale dei nostri fiumi. Spero che l'Amministrazione ne prenda atto e magari si fermi anche solo a visionare lo stato dei nostri due ponti: è veramente disastroso. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Assessore Lisotti, a lei la replica.

CRISTIAN LISOTTI. Ovviamente anche noi siamo molto preoccupati e siamo molto interessati a risolvere questa problematica. Adesso le rispondo brevemente, poi sicuramente merita una risposta scritta più dettagliata, però la posso aggiornare su quello che stiamo facendo dal primo giorno che ci siamo insediati perché, come ben sapete, è un problema che sta a cuore a noi, come a tutta la cittadinanza.

Ci sono già delle somme a disposizione, che fortunatamente sono disponibili a brevissimo tempo, di oltre 10.000 euro, dove andranno ad implementare le nostre forze organiche di lavoro con mezzi e operai dei quali noi non siamo predisposti

ad averli. Ma è il progetto più importante che stiamo portando avanti, anche assieme alla Provincia di Pesaro-Urbino, quindi questo è un primo intervento che faremo nell'immediato, quindi le nostre forze lavoro con l'implementazione di ditte specializzate, opereranno nell'immediato nei letti dei fiumi, dove ci sono le situazioni più problematiche, come già abbiamo fatto in parte a fine estate anche in altri tratti, dove i nostri mezzi possono accedervi.

In seconda battuta, il progetto più importante che ci stiamo portando avanti come Amministrazione, è quello di formare una squadra di lavoro tra il Comune di Gabicce Mare, il Comune di Gradara e il Comune di Pesaro, supportato anche dai mezzi della Provincia di Pesaro-Urbino, perché la manutenzione si va fatta qui da noi, ma va presa anche da più lontano, perché noi potremmo anche intervenire al meglio con la pulizia dei nostri fossi, dei nostri fiumi e dei nostri torrenti, e ovviamente poi da sopra potrebbe arrivare altro.

Quindi questo è un progetto un pochettino più complesso che ho visto purtroppo che ci dedica e ci fa perdere un po' più di tempo, ma è un tempo perso non inutilmente, quindi è importante dedicarcelo; mentre invece quest'altro intervento di quei 12.000 euro circa al netto dell'IVA è nell'immediato, quindi a breve vedrete come stiamo monitorando il tutto. Procederemo anche in queste situazioni più problematiche. Poi riseguirà una risposta scritta ovviamente più dettagliata.

MONICA MELCHIORRI. Certo. Spero che brevemente non voglia dire cinque mesi, visto che siete in carica da cinque mesi. Brevemente deve essere brevemente perché quando piove...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Penso che poi interverrà anche Cucchiarini sul tema. Noi abbiamo letto l'atto con cui voi avete

attivato la questione del piano di fattibilità per l'avvio dell'Unione dei Comuni. Chiediamo in che termini discutete di questa Unione dei Comuni, se farete entrare i cittadini nel processo decisionale, e se farete chiarezza sulla differenza tra unione e fusione, e quindi il perché avete scelto l'unione e che cosa significherebbe l'una o l'altra.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Banzato. Lei deposita l'interrogazione per iscritto o solo così, la scriviamo noi?

SABRINA PAOLA BANZATO. Così.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ok grazie. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie. L'argomento l'abbiamo già messo sul tavolo, quindi quella che viene chiamata l'"Unione Marchignola", argomento già visto sui giornali e sulle bacheche del nostro Comune; argomento assolutamente importante per il nostro Comune perché si parla di condivisione, cessione di servizi, cessione e sovranità per un Comune che affronta questo tipo di tematica.

Io affronterei l'interrogazione in tre parti. Naturalmente la prima parte è simile a quella del Consigliere Banzato, e quanto volete rendere partecipi a questa decisione così importante i cittadini per far capire cosa vuol dire unione dei Comuni, in realtà unione dei servizi, e soprattutto unione dei servizi con realtà molto più grandi della nostra come quella di Pesaro. Naturalmente sono cose che io in qualche modo ho già conosciuto in passato, ne conosco bene i rischi, anche i vantaggi, ma soprattutto i rischi. Quindi la prima domanda che rivolgo al Sindaco è: quanto farete partecipare tutta la cittadinanza a questo processo?

La seconda invece riguarda proprio come state lavorando sul piano di fattibilità. Naturalmente il piano di fattibilità vi darà dei risultati, voi cercate sicuramente efficienza e

risparmio. Vi chiedo in questo processo di analisi di confrontare i vostri risultati, quindi la domanda è se lo farete; confrontare i vostri risultati con realtà molto simili di unioni e condivisione di servizi, quelle che abbiamo qui sul nostro territorio come quella del Pian del Bruscolo; unione dei servizi che in questi anni ha fatto parlare molto di sé, più per le sue mancanze che per la sua efficienza fino a due settimane fa, dove il Comune di Colbordolo riportava il dato che ormai gli costa più il servizio del verde con l'Unione del Pian del Bruscolo che facendosela in proprio.

L'altra esperienza che invece ci vede partecipi di condivisione e unione dei servizi è quella dell'ambito territoriale sociale numero 1 di Pesaro. Questo è un caso dove partecipiamo con alcuni servizi, e il suo funzionamento, naturalmente nell'ambito sociale, è difficilmente giudicabile, perché naturalmente si entra nel campo delle difficoltà delle persone, quindi i dati sono difficilmente analizzabili.

Ci sono altri casi dove la problematica di affrontare la messa in comunione dei servizi provoca uno stravolgimento di questi, come è successo per quanto riguarda le politiche giovanili; politiche giovanili che il Comune di Gabicce Mare affrontava inizialmente attraverso il supporto della Provincia, quindi con un intervento di supporto della Provincia, per le azioni che andavano verso il sostegno a una rete di associazioni giovanili.

Con invece il passaggio all'ambito territoriale, quindi a una politica più vasta, questo tipo di intervento è stato completamente annullato per creare un tipo di servizio che sono i centri di aggregazione, dove ogni Comune riceveva il sostegno dell'ambito territoriale attraverso i servizi dati da una cooperativa in appalto. Il risultato di questo processo, che è sintomatico secondo me dei pericoli che possono venire in questo tipo di unioni, è avvenuto che un intervento puntuale a Gabicce, che portava a finanziare e aiutare associazioni giovanili che hanno creato degli eventi come il musical che ha

riempito il Teatro della Regina, spettacoli teatrali come Virginia o Lica Copardo, o di un autore locale come Luca Mulazzani, che sono stati rappresentati più e più volte; tutto questo è stato smontato per dare spazio a un intervento di finanziamento dei centri di aggregazione attraverso l'ausilio di una cooperativa. Tutto si è concluso, come avete visto sui giornali a febbraio di quest'anno, con l'annullamento di tutta l'operazione perché si è scoperto che c'erano delle incompatibilità fra il Dirigente Tacchi e la cooperativa dove lavorava un parente. Avete quindi questi elementi sul territorio che già esistono.

Per ultimo vi chiederei quindi se affronterete la questione dell'analisi del vostro piano di fattibilità anche con la visione del nostro rapporto con le realtà più vicine a noi, quelle più locali. La nostra realtà di Gabicce è in continuità con la città di Cattolica; i nostri servizi, che condividiamo naturalmente con Cattolica e che i nostri cittadini usufruiscono, dalla biblioteca, dall'ospedale, dalla piscina, naturalmente ci potrebbero portare a pensare e vi dovrebbero portare a pensare che sia più razionale, che sia più conveniente intraprendere un percorso con questa realtà che invece che una realtà lontana e molto diversa come quella di Pesaro.

A vostro supporto queste esperienze di condivisione con Cattolica già ci sono state. Naturalmente dal dibattito che era nato con Cattolica sulla fruizione della biblioteca che supporta gli utenti di Gabicce per il 20%, ha portato a una prima condivisione che è stata la nascita della Civica Università; la piscina di Cattolica che con convenzione fa sì che i corsi di nuoto degli alunni delle nostre scuole si svolgano lì, con anche ausili di altri servizi.

Quindi per concludere nel vostro percorso, prima la condivisione il più possibile con i cittadini, se lo farete; l'analisi di questo percorso che dovete fare con le realtà che già ci sono sul territorio, soprattutto con i loro difetti e soprattutto con il confronto e con la possibilità di guardare verso Cattolica, verso la Romagna, perché

naturalmente i nostri servizi e i nostri cittadini vanno in quel senso, vanno a utilizzare i servizi di Cattolica, e sarebbe ben difficile pensare che la stessa possa succedere con Pesaro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Do anche qui una brevissima risposta, poi avremo modo di discutere un po' più approfonditamente di questo tema che è un tema molto importante.

Con riguardo alla segnalazione che viene fatta sulla partecipazione della cittadinanza, è chiaro che nel momento in cui si conclude questa verifica di fattibilità che stiamo portando avanti con i Comuni citati, quindi Pesaro, Gradara e da ultimo si è aggiunto Mombaroccio che è confinante con Pesaro, riguarda una verifica attenta, puntuale e dettagliata che sta coinvolgendo in questa fase i nostri tecnici, quindi il Segretario Comunale, il responsabile finanziario e i responsabili dei vari servizi, quindi Polizia Municipale, piuttosto che il responsabile del settore tecnico, urbanistica e lavori pubblici.

Proprio perché si vuole fare uno studio molto attento e puntuale di cosa eventualmente inserire nell'Unione, soprattutto per evitare le problematiche emerse, come citava il Consigliere Cucchiarini, da Unioni a noi vicine come quella del Pian del Bruscolo che è stata appena citata; Unione Pian del Bruscolo che poi è stata un po' il precursore dei tempi quell'Unione lì, quindi è stata fatta nel momento in cui tra l'altro non c'era nessun vincolo relativo ai patti di stabilità, quindi è stata fatta con una logica che oggi la stessa logica non si potrebbe applicare. Pensiamo agli investimenti, ai mutui, ai contratti dall'Unione Pian del Bruscolo, oggi questa possibilità/fattibilità non c'è per una qualsiasi Unione di Comuni, perché comunque sono comunque soggetti a vincolo di patto di stabilità gli Enti che partecipano all'Unione,

anche se con l'Unione in piccola parte che stiamo verificando si potrebbe fare tutta una serie di spese di interventi al di fuori del patto di stabilità.

Ma a prescindere da questo aspetto che ci interessa relativamente, la fattibilità fatta si sta portando avanti proprio con questa logica di verificare fino al minimo dettaglio la convenienza o meno di ogni servizio che si decide di portare eventualmente nell'Unione. In questo momento c'è un atto di indirizzo di Giunta che naturalmente è un atto pubblico, in cui le varie Amministrazioni Comunali dei Comuni che prima ho citato hanno dato come indirizzo di poter procedere ad una verifica di fattibilità della stessa Unione; verifica di fattibilità che si sta sostanzialmente concretizzando solo su alcuni servizi, in particolare Polizia Municipale, manutenzione del verde, trasporto scolastico e manutenzione ordinaria del patrimonio. Questi sono i temi su cui si sta approfondendo per vedere ogni impatto relativo ad un'eventuale Unione.

E' chiaro che l'Unione deve avere due scopi, due finalità precise: una, quella di rendere questi servizi più efficienti; per un servizio più efficiente intendo dire che se ogni singolo Comune eroga un servizio, in Unione si dovrebbe arrivare ad un servizio qualitativamente più efficiente sia in termini di dotazione di mezzi che di personale, sia in termini di efficienza economica, quindi il passo successivo sarà quello poi di ottenere delle economie di scala e quindi dei risparmi su questi servizi.

Stiamo facendo già questo tipo di verifiche e stanno uscendo anche dei dati interessanti perché, mettendo a raffronto i vari servizi che vengono svolti all'interno degli Enti Comunali, dei singoli Comuni che potrebbero essere oggetto di unione, vediamo che a parità di servizio, alcuni servizi hanno una copertura finanziaria maggiore nel caso di Pesaro nel caso della Polizia Municipale, e più ridotta invece nel caso di Gabicce che, con le entrate derivanti dai verbali, dalle multe, dalle contravvenzioni, si copre circa il 25% del costo del personale dedicato all'area

della Polizia Municipale. Pesaro ad esempio arriva ad oltre il 60%, per darvi un'idea di massima, cioè il 60% delle entrate coprono il 100% dei costi, quindi vuol dire che qualcosa viene fatta meglio da qualche altra parte, così come magari noi siamo più bravi a fare un altro servizio, non solo la manutenzione del verde, rispetto ad altri Comuni che gestiscono chi esternamente, chi internamente, questo tipo di servizi. Quindi questa verifica deve essere una verifica puntuale e dettagliata, proprio per evitare errori, proprio per evitare di incorrere a problematiche che prima si citavano.

Poi c'è sicuramente un'altra finalità, che è quella di portare un'Unione molto flessibile, quindi un'Unione molto snella, quindi non si vuole fare un nuovo Comune, non si vuole spostare del personale, non si vogliono fare tutta una serie di movimentazioni che invece ci sono state ad esempio a Pian del Bruscolo, e questo permetterebbe un notevole risparmio di costi. Si tratterebbe di gestire in forma convenzionata questi servizi dove c'è una convenienza a gestirli in forma unitaria, e quindi attraverso quell'Unione.

Ci sono altre realtà, stiamo verificando anche altre Unioni tra Comuni più grossi e Comuni più piccoli. Una è quella forlivese di Forlì, dove Forlì, che è una cittadina di 100.000 abitanti, ha fatto un'Unione con i Comuni a sé vicini e limitrofi, più piccoli naturalmente di Forlì, e quindi si sta studiando anche quel caso lì perché anche noi, essendo un piccolo Comune, può preoccuparci il fatto di essere di far parte di un'Unione dove c'è un grosso Comune, eventualmente come potrebbe essere quello di Pesaro. Quindi stiamo facendo tutta una serie di analisi in questa fase proprio volta ad eliminare ogni possibile rischio e con una finalità che è quella proprio di rendere i servizi più efficienti e di arrivare ad un ulteriore risparmio di costi.

Poi per non dimenticarsi di citare tutta una serie di sinergie che si possono avere fin da subito, ne cito una che un po' rende l'idea di quello che potrebbe essere un vantaggio,

ad esempio mettendo in Unione un ufficio di progettazione sui fondi europei, che naturalmente un Comune piccolo come quello di Gabicce piuttosto che Gradara non ha, Pesaro ha già un ufficio di progettazione quindi sostanzialmente si potrebbe usufruire di queste dotazioni e di questa strumentazione per arrivare ad accedere a dei fondi che da soli molto probabilmente faremmo molta fatica ad intercettare.

Quindi ci sono tante motivazioni che sono alla base di questo studio. Ciò non toglie che quello che stiamo facendo fin dal primo giorno di insediamento di questa maggioranza, ciò non toglie di poter, vicino al Comune di Cattolica, visto che ha citato anche il Comune di Cattolica, di poter mettere in convenzione alcuni servizi che non c'entrerebbero con l'Unione, quindi cito appunto l'esempio che ha fatto Cucchiariini sulla gestione congiunta della biblioteca, della piscina comunale, ma stiamo andando oltre perché stiamo esplorando anche la possibilità di fare un centro informatico unico, non so se Cucchiariini lo conosce bene, quindi c'è un investimento fatto dal Comune di Cattolica per creare tutti i server dedicati a più Comuni, e stiamo valutando l'opportunità di poter sposare quell'idea che ci permetterebbe intanto di avere appunto un risparmio di costi, anche se poi in parte era stato già programmato un mutuo per l'acquisto e il rinnovo di tutta la dotazione hardware.

Se tecnicamente è possibile questo, quindi quello che stanno facendo i nostri tecnici e anche questa valutazione su questo servizio, potrebbe anche questa essere oggetto di convenzione, come potrebbero essere oggetto di convenzione altri tipi di servizi che non c'entrano con l'Unione. Quindi noi ci stiamo muovendo su tutti i fronti, considerando che dall'altra parte del ponte abbiamo Cattolica, dove probabilmente un è un po' più complicato fare un'Unione visto che ci sono due Regioni differenti, Marche ed Emilia Romagna, però ciò non toglie - è quello che stiamo facendo con il Sindaco Cecchini di Cattolica - di

intraprendere delle forme di convenzione per nuovi servizi. Quindi ho citato il servizio informatico; stiamo facendo uno studio di fattibilità per condividere congiuntamente un servizio di wi-fi su tutto il litoraneo balneare, quindi Cattolica insieme a noi stiamo facendo questa verifica di poter fare un'unica linea wi-fi, che parte dall'Acquario di Cattolico, arrivare sotto il monte a Gabicce, che permetterebbe l'accesso wi-fi a tutta la zona mare, e quindi anche riducendo l'inquinamento delle onde elettromagnetiche derivanti da tanti wi-fi installati singolarmente da ogni stabilimento balneare.

Questi sono alcuni temi. Stiamo ovviamente affrontando tanti temi su ogni argomento, su ogni tematica, su ogni problematica; non da ultimo, per ordine di importanza, quello della gestione della manutenzione dei torrenti, visto che il Tavollo, oltre ad andare sui territori di Pesaro, Gradara, coinvolge anche il Comune di Cattolica, e quindi in questo senso si sono intrapresi dei necessari e urgenti lavori di congiunti, per poter poi fare una manutenzione coordinata fra le varie Amministrazioni locali. Basta vedere quello che sta succedendo al di là del ponte, il Tavollo lato Cattolica, che sta cedendo una parte del ponte e quindi è chiaro, come diceva il Vice Sindaco, possiamo anche essere bravi a pulire dalla nostra parte, però se dall'altra parte non mettono a posto, facciamo fatica a fermare le frane piuttosto che altre cose.

Poi un ultimo punto, che mi ricollego un po' anche a quello che diceva l'Assessore Lisotti, è sul discorso della manutenzione. La verifica che stiamo facendo in questo periodo è che emergono anche dei dati un po' preoccupanti sull'occupazione di alcune parti di terreni adiacenti ai torrenti che sappiamo che per legge dovrebbero essere tenuti liberi entro una certa distanza, che in realtà hanno un'estensione che arrivano fino al fiume, dove i mezzi sono impediti dal poter andare anche in questi fiumi. Quindi stiamo facendo proprio una verifica di queste situazioni, onde porre rimedio nel più breve tempo possibile, perché se noi arriviamo a pulire il fiume con



il nostro trattore ma poi troviamo un impedimento, che può essere una casetta, che può essere un orto, piuttosto che una recinzione, lì dobbiamo prendere una decisione drastica, ma lì è giusto che si debba fare una decisione drastica. Quindi stiamo facendo tutte queste verifiche.

Per il momento direi di non aggiungere altro. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Chiedo solo questo: se le due domande che ho fatto io e Cucchiarini sul processo decisionale in cui chiediamo di fare entrare i cittadini è previsto o no, magari ci risponde o, se ci risponde la prossima volta, a questo punto i tempi.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. I tempi ancora non siamo in grado di saperli perché, finché non finiamo questa verifica di fattibilità, non siamo neanche in grado di dire, può essere tra un mese, due mesi, tre mesi, cinque mesi, perché vorremmo fare le cose con la massima attenzione e senza fretta, proprio per poterle fare al meglio, evitando quindi esperienze negative di Unioni vicine alla nostra.

Sulla partecipazione l'ho detto in premessa, ma poi eventualmente lo approfondiremo. Una volta finita questa verifica della fattibilità, ma anche prima, faremo delle assemblee pubbliche per portare a conoscenza del pubblico dello studio che verrà poi presentato a breve sulla fattibilità di uno o più servizi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI.  
Concludono con una breve risposta. Sono molto contento che proseguite i miei progetti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io non sapevo che fossero i tuoi ma vedi, che ci troviamo bene su alcune cose.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Vi ricordo, vi invito a prendere bene in considerazione il pericolo di questo percorso, quello naturalmente della perdita di sovranità e di controllo andando in economia di scala più grande, quindi un ambito decisionale più elevato e con partner molto più pesanti rispetto a noi, dove il rischio di avere un servizio e il risultato di una grossa esternalizzazione, dove poco possiamo poi riuscire ad incidere, come poi è successo nel triste percorso della raccolta rifiuti e di altri servizi dove ci ritroviamo di fronte a delle entità come Hera di cui poco possiamo incidere, solo subire e subire anche l'aumento di costi per i cittadini, perché poi in queste operazioni, è vero sulla carta i Comuni risparmiano, ma poi i costi ricadono come costo del servizio sui cittadini.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Consigliere Cucchiarini.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Vedrò che non sarà così.

SEGRETARIO GENERALE. Visto che il Sindaco ha risposto in maniera dettagliata ed esauriente, nel senso che si è data risposta orale all'interrogazione, quindi non seguirà risposta scritta, sull'Unione sto dicendo, perché prima abbiamo capito che verrà data risposta scritta alle prime due interrogazioni; su questa, visto che il Sindaco ha diffusamente replicato, è sufficiente? Lo chiedo agli interroganti, oppure chiedete risposta scritta?

SABRINA PAOLA BANZATO. Io non credo di avere avuto la risposta perché ho chiesto più cose. Ho chiesto per esempio di fare chiarezza sulla differenza tra unione e fusione, la scelta che avete fatto; e poi chiedo veramente: il processo decisionale è una cosa diversa dalla comunicazione sul piano di

fattibilità, cioè il piano di fattibilità voi lo preparate da soli, e già il processo decisionale è monco. Quindi io chiederei veramente un impegno sostanziale di questa Giunta a far partecipare al processo decisionale complessivo, non soltanto alla fine, quando avete già fatto il piano di fattibilità. Il piano di fattibilità, quando è fatto, è difficile scardinarlo, soprattutto perché l'avete già condiviso con altri soggetti, quindi vorrei che si facesse prima, prima, molto prima.

Per esempio adesso perché avete già fatto degli incontri e non facciamo già degli incontri dove possiamo già cominciare a vedere qualcosa, a discutere qualcosa? Allora forse arriverete anche voi ad avere degli spunti da parte nostra. Il processo decisionale è un po' diverso dalla risposta che ci ha dato il Sindaco. Se ce la mette per iscritto sarei più contenta.

SEGRETARIO GENERALE. Quindi limitatamente a questi aspetti. Sarebbe utile magari riepilogare le esatte domande alle quali dare risposta per iscritto, perché altrimenti diventa un po' complicato dare la risposta. Basta replicarli.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La prima, se si intende fare un percorso partecipato con i cittadini; la seconda se in questo percorso, tra i criteri di analisi, ci si metterà a confronto con le esperienze brutte locali, quelle che sono avvenute; e soprattutto come ultimo criterio di analisi confrontare con la possibilità di uno stesso servizio o un servizio simile con la vicina Cattolica o la vicina Romagna.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Solo una precisazione. Lo studio di fattibilità è una questione prettamente tecnica, nel senso che non c'è nessuna decisione da parte dei tecnici che vengono incaricati di elaborarlo perché poi quella è una scelta che attiene alla parte dell'Amministrazione più politica come scelta di fondo. Quindi lo studio si limita

semplicemente a cercare di fotografare la situazione e a capire gli scenari possibili, non da attuare, solo possibili.

### **Regolamento comunale del commercio su aree pubbliche. Modifica.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Regolamento comunale del commercio su aree pubbliche. Modifica.

Relatore l'Assessore Sabrina Bastianelli, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore Bastianelli, a lei la parola.

SABRINA BASTIANELLI. Grazie e buona sera a tutti. La modifica al Regolamento del commercio su aree pubbliche si ritiene necessaria per meglio specificare ove possibile le disposizioni applicabili ai mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli. Partendo da un'indicazione contenuta nell'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 10.11.2009 n. 27, dalla quale emerge che "le disposizioni del commercio su aree pubbliche, ove possibile, devono applicarsi anche ai mercati riservati ai produttori agricoli", si è ritenuto che questo Regolamento fosse quello giusto dove inserire la regolamentazione di tali mercati.

Il lavoro dell'ufficio è stato quello di raccogliere tutte le disposizioni applicabili ai produttori agricoli e ai mercati riservati ai produttori agricoli e farne un testo unico. Si è ritenuto di modificare poi l'articolo 4 del capitolo 2 del Regolamento per un errore materiale commesso in fase di stesura, sostituendo le parole "L'autorizzazione è revocata" con le parole "L'autorizzazione decade", nel caso in cui, decorsi sei mesi dalla sospensione dell'autorizzazione, non si provveda a regolarizzare la posizione contributiva e di aggiungere al comma 3 del medesimo Regolamento, dopo le parole "non si procede alla sospensione

dell'autorizzazione", le parole "né alla decadenza della stessa".

Abbiamo ritenuto inoltre di aggiungere un articolo al fine di prevedere la possibilità di imporre un canone per la concessione di posteggio. Per canone di concessione del posteggio si intende il corrispettivo di servizi offerti dal Comune per rendere possibile l'utilizzazione del suolo pubblico ai fini commerciali con esclusione delle utenze idriche ed elettriche individuali. Il canone può riguardare anche i mercatini temporanei e i mercati riservati alla vendita di imprenditori agricoli, sempre nell'ottica di effettuare migliorie a supporto degli imprenditori.

Si propone inoltre di modificare i commi 1 e 2 dell'articolo 7 del capitolo I del Regolamento su aree pubbliche come segue: le aree in cui si svolge l'attività di commercio su aree pubbliche devono possedere i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente e, ove necessario, il Comune deve adeguare le aree mercatali esistenti.

Di aggiungere poi il comma 10, articolo 1, sulla normativa vigente in materia di prevenzione e incendi per gli ambulanti che utilizzano il gpl o altre fonti energetiche per apparecchi di cottura cibi, installati a bordo dei veicoli commerciali. Normativa importantissima che riguarda la sicurezza di tutti noi. I titolari di autorizzazione che utilizzano tali attrezzature dovranno comunicarlo al Comune entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente atto. Chi invece intende utilizzare tali attrezzature dovrà farne comunicazione almeno 60 giorni prima.

Di modificare per ultimo l'articolo 14 comma 6 del capitolo II del Regolamento del commercio su aree pubbliche come segue: nei mercati, l'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità: 1) maggior numero di presenze effettive; 2) maggior numero di presenze di spunta; 3) anzianità di inizio dell'attività del produttore agricolo attestato dall'iscrizione al registro delle imprese.

I mercati riservati alla vendita diretta degli imprenditori agricoli possono essere istituiti dal Comune su iniziativa dell'Amministrazione, essere autorizzati su richiesta degli imprenditori singoli o associati; possono essere istituiti o autorizzati anche in via sperimentale per periodi di tempo limitato. Il Comune, sentite le organizzazioni delle imprese del commercio e dei consumatori, può istituire con apposita delibera mercati riservati alla vendita diretta di imprenditori agricoli. Nella delibera sono specificati il luogo e il giorno della settimana o del mese in cui si svolge il mercato, la periodicità, il numero massimo dei posteggi con relativa identificazione e superficie, le modalità di accesso degli operatori e la sistemazione delle attrezzature di vendita, l'orario di apertura e di chiusura dei banchi, e l'orario di vendita.

Con la delibera deve inoltre essere approvato un disciplinare dei mercati, nel quale si andrà a regolamentare la provenienza degli agricoltori che in ogni caso non devono essere esterni ai confini regionali e alle Province extra regionali immediatamente limitrofe al Comune, le modalità di assegnazione dei posti e le eventuali rotazioni, le garanzie a tutela dell'utilizzatore finale e dell'ambiente, eventuali attività collaterali finalizzate all'educazione alimentare e a favorire la conoscenza e la sensibilità dei consumatori verso i prodotti del territorio; eventuali ulteriori servizi dedicati ai clienti del mercato e modalità di controllo e sanzioni previste nel caso di mancato rispetto disciplinare. La durata massima dell'autorizzazione sarà di tre anni.

Ho cercato di spiegarvi un po' più dettagliatamente. Spero di aver fatto chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Grazie Assessore Bastianelli. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Come ha anticipato l'Assessore Bastianelli, questa delibera serve per coprire una lacuna,

mancava una regolamentazione dei mercati degli agricoltori e quindi l'avete inserita in questo Regolamento.

Ho tre osservazioni da porre. Una prima, quando l'Assessore mi parlava della documentazione che i commercianti, i quali utilizzano gpl o comunque delle bombole di gas per esercitare la loro attività, devono semplicemente comunicarlo al Comune. Io chiedo invece che all'interno di questo Regolamento venga citato un obbligo in particolare che si assume il Comune o questa Amministrazione, di redigere uno specifico piano di sicurezza.

SABRINA BASTIANELLI. Quello sì. Devono comunicarlo, ma devono rispettare comunque tutte le norme di sicurezza e della prevenzione antincendio.

MONICA MELCHIORRI. No no no no, un piano di sicurezza globale dell'intero mercato, che deve essere depositato in Comune, tenuto in Comune per le norme dell'antincendio. Chiedo che venga fatto, perché non esiste, almeno sul nostro mercato non esiste, dal posizionamento delle bombole gpl, dei vari autorizzati chiaramente.

SABRINA BASTIANELLI. Noi stavamo in questo momento appunto chiedendo di far rispettare le regole per quanto riguarda la prevenzione incendi, eccetera, eccetera, per chi ha appunto questi automezzi che utilizzano il gpl.

MONICA MELCHIORRI. Ma la normativa richiede una stesura del piano di sicurezza, quindi chiederei questa a questa Amministrazione di impegnarsi.

..... Quale normativa?

MONICA MELCHIORRI. Quella che avete citato voi in premessa. E' quella normativa che è stata emanata successivamente allo scoppio delle bombole recenti che è avvenuto nel nord Italia, adesso non ricordo di preciso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A Guastalla era avvenuto. Però ne avevamo parlato nella Capigruppo di questa cosa e il tecnico, la Dottoressa Prioli, aveva illustrato adeguatamente mi sembrava gli obblighi che hanno i singoli commercianti e chi impiega.

MONICA MELCHIORRI. Certo sì, però c'è uno specifico piano di sicurezza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. E ci si era rifatto a quel piano, se non ricordo male, per integrare il Regolamento.

MONICA MELCHIORRI. La stessa Prioli me lo disse a me che non esiste in Comune, la stessa Prioli me lo disse nella Commissione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Che non esisteva questo Regolamento.

MONICA MELCHIORRI. Che non esiste, non esiste in Comune.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non esiste, e questo è il nuovo Regolamento. Difatti non esisteva.

MONICA MELCHIORRI. Bisogna produrlo. Comunque a prescindere, adesso magari valuterete voi, sentirete voi con la vostra Amministrazione. Siete voi in Comune, quindi ve lo volevo soltanto segnalare.

Un'altra segnalazione che chiedo e che volevo mettere alla vostra attenzione è che all'interno del Regolamento viene rimarcata la competenza del Consiglio, cioè il Consiglio è competente per l'istituzione dei nuovi mercati. E' quindi un'attività di programmazione: nell'istituzione di nuovi mercati, bisogna passare in Consiglio per valutare l'istituzione di questo nuovo mercato.

Solo che a questa normativa gli si toglie efficacia; gli si toglie efficacia perché vengono sempre istituiti a discrezione dell'Amministrazione i mercati temporanei

anche quando sono nuovi. Quindi in questo modo si rende vano il riconoscimento che viene dato al Consiglio.

Quindi per assurdo con questa architettura delle normative, succede che il Consiglio è competente soltanto se magari si modifica un mercato già esistente oltre il 25% e l'istituzione dei nuovi no. Dico questo non perché voglio puntualizzare, ma perché successivamente nel capitolo 3, articolo 3, comma 5, quando si parla di razionalizzazione della presenza sul territorio dei nuovi mercati, cioè questa particolare normativa che mi spiegava proprio la Dottoressa Prioli, chiede in particolare al Comune di individuare delle aree, di modo che nel momento in cui gli imprenditori agricoli chiedono le autorizzazioni, le possono chiedere in ogni luogo. Ma il Comune deve individuare le aree. Questa competenza viene lasciata un'altra volta alla Giunta, quindi ci risiamo un'altra volta: la competenza del Consiglio non esiste neanche in questo caso qua, quindi è sempre e solo l'organo di gestione del Comune che decide se fare un mercato nuovo o meno in una qualche zona del Comune.

SABRINA BASTIANELLI. Comunque il Comune sente sempre le associazioni che esistono.

MONICA MELCHIORRI. Ecco, così mi ha anticipato il terzo punto, perché ce ne ho un altro da dire, me l'ha anticipato. Finisco il terzo così vi faccio finire a voi.

Il terzo riguarda proprio le associazioni di categoria. Neanche un anno fa l'Amministrazione è dovuta intervenire per risolvere una diatriba che era nata fra il mercato degli agricoltori e il mercato del giovedì, quindi tra il mercato del martedì degli agricoltori e il mercato del giovedì, rappresentati rispettivamente dalla Coldiretti e nella maggior parte nel mercato del giovedì dalla Confesercenti.

Si era risolto applicando la normativa regionale perché non c'era nulla nel Regolamento. A parte quello, la diatriba è

stata risolta. Adesso andiamo a r'intervenire per regolamentare gli imprenditori agricoli, e chi sentiamo noi? La Confcommercio e la Confesercenti. La Coldiretti non ci interessa.

SABRINA BASTIANELLI. Scusami, ma la Coldiretti, se era qui presente, io ho sempre parlato e anche il Sindaco abbiamo avuto diversi incontri quest'estate, e sono sempre in collegamento telefonico con loro.

MONICA MELCHIORRI. I verbali non dicono questo.

SABRINA BASTIANELLI. Addirittura noi e il Sindaco stesso li abbiamo ricevuti diverse volte in Comune, abbiamo fatto degli incontri e se siamo a questo punto è perché comunque personalmente abbiamo sempre ritenuto qua tutti quanti dell'Amministrazione importante regolamentare questa cosa, cioè i mercati agricoli, perché ci teniamo tutti quanti a definire la situazione migliore per gli imprenditori agricoli. Non mi puoi assolutamente dire che non abbiamo avuto rapporto con loro.

Abbiamo però anche sentito le altre Associazioni, perché mi sembrava doveroso comunque sentire anche le altre Associazioni.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo aggiungere una cosa. Noi abbiamo fatto una Capigruppo l'altro giorno. La domanda è stata esplicita: Abbiamo proprio chiesto alla Dottoressa Prioli chi aveva sentito e perché non aveva sentito la Coldiretti, non aveva verbalizzato nessun tipo di richiesta della Coldiretti, e lei ci ha detto "Non l'ho sentita, è vero; non ho sentito nessuno degli agricoltori, è vero; e non tengo in considerazione questo perché io per legge chiamo solo le maggiori Associazioni che sono solo Confesercenti e Confcommercio", come se la legge vi impedisse di sentire altro. La cosa è incredibile. Io l'ho contestata alla Capigruppo, lei l'ha contestata in Commissione, quindi non è che l'abbiamo

inventata. Noi non lo sapevamo, ce l'ha detto la Prioli che non l'avete sentita.

SABRINA BASTIANELLI. Te lo posso assicurare, il Sindaco qui in persona, una o due volte...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Aggiungo solo un elemento. C'è una norma regionale che è stata citata dalla Giovanna Prioli, la responsabile degli affari generali, che dice che la legge dice di convocare soltanto le Associazioni più rappresentative che sono Confcommercio e Confesercenti. Questo non significa che non abbiamo contattato la Coldiretti, perché tutte queste modifiche al Regolamento nascono proprio da questa esigenza. Visto che c'è, non è una lacuna ma è semplicemente una richiesta in questo caso della Coldiretti, di fare un mercato dei prodotti agricoli, ma ci sono state nel frattempo anche altre richieste, di altri coltivatori agricoli, quello su cui si è lavorato in questi mesi è proprio quello di dover fare un nuovo Regolamento proprio per disciplinare queste nuove esigenze, quindi prodotti agricoli a chilometro zero piuttosto che iniziative come quella della Coldiretti che, ripeto, noi siamo in diretto contatto e continuo con queste Associazioni perché ci interessa mandare avanti questa richiesta, questa esigenza, questa domanda che ha avuto un ottimo riscontro sia prima nella piazza del mercato, sia oggi a Case Badioli dove si farebbe oggi fatica a riportarli indietro, perché tanta parte della cittadinanza, soprattutto quella di Case Badioli, ci chiede di lasciare lì il mercato dei prodotti agricoli.

Però questa rivisitazione nasce proprio da questa esigenza. Ripeto, per legge si era obbligati a contattare solo quelle due, ma di fatto stiamo facendo oltre, cioè di fatto stiamo contattando e organizzando il servizio anche con tutti i produttori agricoli, perché ci mancherebbe che non coinvolgiamo gli altri soggetti. Qua stiamo facendo un nuovo Regolamento che parla principalmente di permettere la vendita di prodotti agricoli; se non avessimo sentito Coldiretti, non

l'avremmo neanche potuto fare da soli questo Regolamento. Ci tenevo a fare questa precisazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Il Segretario deve aggiungere una cosa, prego.

SEGRETARIO GENERALE. Solamente sulla competenza, perché è una questione tecnica. Il Regolamento non innova rispetto all'assetto precedente, anche precedentemente era così. Più che altro sostanzialmente il Consiglio si occupa, in base alla normativa regionale, di programmazione e previsioni definitive dei mercati. Tutto quello che è provvisorio viene domandato alla Giunta ed è consentito dalla legge.

Più che altro immagino che quando vengono istituiti i mercati, non solo dei produttori agricoli ma anche di vario tipo, anche con una richiesta che viene fatta per un mercato a 10 giorni, 15 giorni, l'ufficio riesce probabilmente a istruirlo e passa in Giunta. Il Consiglio è un organo più complesso da convocare e ha dei tempi diversi, per quello che la competenza è ripartita secondo una definitività, oppure una provvisorietà. Questo è il dato tecnico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Anche per quel che riguarda quindi quel particolare capo II, articolo 3, che è poi in sostanza quello che premeva di più alla Prioli argomentare in questo capo, proprio perché si individuavano le aree nella città. Adesso glielo leggo: "Il Comune, al fine di razionalizzare la presenza sul territorio dei mercati riservata alla vendita diretta degli imprenditori agricoli, può individuare con apposita delibera, sentite le Associazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, le aree del territorio comunali concedibili per il rilascio di tali autorizzazioni, stabilendo per ciascuno un'area individuata", nel senso che, la Prioli me l'ha spiegato bene in Commissione, vi

serve individuare delle zone per almeno riunire le richieste degli imprenditori. Anche in questo caso qui non interveniamo. Si tratta di modificare un assetto perché se io individuo un'area che per adesso è un parcheggio o un'area verde o quant'altro che sia, si tratta in maniera definitiva di modificarla perché si parla poi di specificare il giorno, l'ora, e poi subito dopo però si dice "chiaramente si istituiscono in maniera temporanea", e quindi ecco che la competenza rimbalza nel Consiglio e va in Giunta. Tutto qua.

SEGRETARIO GENERALE. In Giunta come programmazione delle aree. E' un'individuazione di Giunta, mi pare di ricordare.

MONICA MELCHIORRI. Sì, però l'individuazione delle aree, cerco di farle capire che lei va a modificare un assetto territoriale se mi individua un'area nuova, perché se si decide che nel parcheggio vicino ai giardini ci sia un mercato piuttosto che non ci sia da un'altra parte, per me è una programmazione definitiva. Poi la Giunta decide di farlo in maniera sperimentale ed ecco che gli si toglie.

SEGRETARIO GENERALE. In realtà deve essere conforme urbanisticamente e quella è una scelta a monte del Consiglio. E' una competenza che è mutuata da norme di legge, per esempio sui circhi e su altre attività di impresa, dove è sempre la Giunta, in base a norme nazionali, che individua aree per svolgere attività determinate. In questo caso è una scelta di fondo che va fatta.

MONICA MELCHIORRI. Sì, ma neanche metterlo allora in un Regolamento che abbiamo una qualche competenza. Il Consiglio in questo Regolamento non fa nulla. C'è scritto che non fa nulla.

SEGRETARIO GENERALE. Io vorrei solo precisare che la competenza di Giunta riguardo ad individuare le aree è mutuata da

norme nazionali ed è conforme a norme regionali, tutto qua.

MONICA MELCHIORRI. Capisco, quello sì l'ho capito. Comunque vabbè.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però oggi il Consiglio è chiamato ad approvare un Regolamento, quindi mi sembra un atto molto importante quello di oggi.

MONICA MELCHIORRI. Nel contenuto del Regolamento parla di una competenza del Consiglio a esprimersi sulle decisioni definitive dell'istituzione dei mercati. Non c'è un caso, perché le altre norme permettono di sviare questa competenza con l'istituzione di mercati che sono sempre sperimentali; neppure nell'individuazione di aree definitive veniamo chiamati in causa perché subito dopo c'è scritto che la competenza è della Giunta. Non esiste competenza del Consiglio qui, cioè è citata ma non esiste.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' quello che diceva già il Segretario, cioè mutuando le norme di legge e leggi nazionali, ci sono atti che sono di competenza del Consiglio e altri atti di competenza di Giunta.

MONICA MELCHIORRI. Da uno studio fatto del Regolamento, avevo verificato che comunque non veniamo mai chiamati in causa. Per ipotesi, ripeto, veniamo chiamati se modificate il 25% del mercato già esistente e non veniamo chiamati se decidete dieci aree nel Comune da istituire per i mercati definitivi. Comunque è un appunto su uno studio che ho fatto del Regolamento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Volevo aggiungere una cosa, che poi forse l'Assessore Bastianelli avrebbe detto, è che comunque al di là della competenza, che è competenza di Giunta, ci sarà un invito anche da parte di tutto il Consiglio a partecipare alla discussione sulle aree, al di là che poi sia la

Giunta ad arrivare ad una decisione, ma ciò non toglie che possiamo lavorare assieme anche sulla definizione e sull'individuazione. Dovessero esserci delle aree differenti, ne parliamo, cioè faremo una preconsiliare, faremo una Capigruppo ad hoc qualora ci fossero delle modifiche sostanziali consistenti sulle scelte di un'area piuttosto che un'altra, perché ad esempio il tema dei prodotti agricoli è un tema importante che era necessario disciplinare in questo Regolamento e di conseguenza è necessario che ci sia il coinvolgimento di tutti, anche in una seconda fase.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo solo precisare che l'osservazione che è stata fatta sulla non partecipazione di altre associazioni è precisata nel Regolamento, cioè nel Regolamento, anche nella frase che ha letto la Consigliera Melchiorri in questo momento, c'è scritto "Sentite Confesercenti, Confcommercio", non le altre. Il fatto che una norma vi dica "Mi raccomando, cercate di sentire le principali Associazioni", non significa che in un Regolamento non dovete mettere che sentite anche altri, specie se state parlando di agricoltura e non fate partecipare coloro che in primis? Scrivetelo nel Regolamento. Io questa eccezione l'ho fatta anche alla Capigruppo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusi Consigliere Banzato, se no non ne usciamo più. Abbiamo già detto che abbiamo coinvolto le Associazioni della Coldiretti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma c'è la norma di legge.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no no. Guardi, si studi bene la norma.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non mi pare perché continua a ripetere le stesse cose quindi lei, quando partecipa alla Capigruppo, si studi meglio la norma.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. L'ha chiesto e gliel'ha data la risposta la Prioli.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quale?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Adesso io non sono un tecnico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No no no no. Vabbè, è cambiata la legge nazionale la legge regionale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Consigliere Cucchiari, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sarò breve. La questione secondo me nasce da una problematica di fondo: questo Regolamento che si occupa di commercio e non di agricoltura; entra nel campo del commercio e invece quello che riguarda la vendita diretta, il chilometro zero e di conseguenza anche i prodotti biologici, è un aspetto più etico che commerciale. Quindi secondo me quello che mi è risultato da questo Regolamento, che è un Regolamento commerciale e quindi fatto in collaborazione con le Associazioni che seguono il commercio, è un Regolamento che ne è venuto fuori restrittivo per quell'ambito di attività, e infatti ne è venuto fuori una serie di limiti. Probabilmente per un Regolamento di questo tipo può essere anche giusto. Forse il luogo dove poter incentivare e far funzionare al meglio questo nuovo e



necessario tipo di attività, che è quella della vendita diretta di prodotti agricoli, dei prodotti a chilometro zero, dei prodotti anche dell'economia solidale, hanno bisogno sicuramente di un altro tipo di approccio che questo Regolamento per sua natura non può avere e non ha.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Cucchiarini. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza più la Consigliere Castegnaro. Contrari? 3 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo e Movimento Cinque Stelle.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? Come prima. Contrari? 3 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo e Movimento Cinque Stelle.*

### **Integrazione criteri per il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Integrazione criteri per il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco, a lei la parola.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Con riguardo a questa delibera potrei limitarmi a citare solo i criteri per il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ma sarebbe una trattazione un po' troppo sintetica che non permetterebbe l'esatta comprensione di quello che è stato

fatto in questi primi mesi di Amministrazione.

L'abbiamo detto in campagna elettorale, quindi l'abbiamo attuato immediatamente, uno dei principali obiettivi di questa nuova Amministrazione era quello proprio di procedere ad una radicale riorganizzazione di tutto l'apparato pubblico. E' stato un lavoro molto impegnativo, sicuramente non semplice, visto che comunque quando c'è davanti un apparato che è rimasto statico e fermo per decenni, quando si va a riorganizzare, che sia una piccola o una grande riorganizzazione, non è mai semplice.

L'obiettivo finale era quello di arrivare ad una riorganizzazione, quindi per giungere ad una migliore organizzazione del lavoro, ad una economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, ad una maggiore trasparenza e imparzialità dell'operato della Pubblica Amministrazione, e questi sono stati i criteri principali che ci hanno permesso di poter portare, anzi ci permetteranno di portare a completamento entro la fine di ottobre, questa riorganizzazione molto importante e molto radicale.

Giusto per mettere a conoscenza un po' anche tutto il pubblico che qui è numeroso - mi fa molto piacere, l'ho detto all'inizio - partivamo da una situazione che era così da parecchie legislature, in cui c'era una suddivisione del Comune in sette Settori. Non li sto a citare tutti e sette perché adesso siamo concentrati nella nuova pianta organica e nel nuovo organigramma. Oltre ai sette settori, avevamo anche un ufficio di Avvocatura civica, e poi c'era il Segretario, anche con funzione di Direttore Generale.

Il lavoro che è stato fatto in questi mesi ha avuto come finalità proprio quella di arrivare ad un nuovo assetto organizzativo, facendo fronte a tutte le esigenze che qualsiasi Ente Locale deve garantire, quindi al fine di poter garantire i servizi nei confronti della collettività, facendo affidamento sulle risorse che abbiamo, quindi non su risorse aggiuntive, anzi poi, come

andrò a spiegare più nel dettaglio, arrivando a dei risparmi importanti sulle casse comunali, quindi questi importanti risparmi di risorse che poi andranno a beneficio di tutta la collettività.

Come dicevo, è stato necessario attuare questa riorganizzazione passando da una struttura di sette settori ad una nuova struttura che sarà quella a quattro settori. Quindi avremo: Settore 1, affari generali e servizi; Settore 2, servizi alla persona; Settore 3, gestione del territorio Settore 4, risorse.

All'interno di ogni settori sono stati individuati i singoli servizi e sono stati fatti tutta una serie di aggiustamenti, che hanno avuto anche come finalità quella di risolvere tutta una serie di inefficienze che comunque sono emerse da tantissimo tempo, che erano già emerse e quindi è stata importante anche la collaborazione e il lavoro di tutti i dipendenti comunali, perché ciascuno ci ha segnalato in questi mesi tutte le problematiche che comunque c'erano, perché sappiamo benissimo che coordinare sette settori è molto più difficile che coordinarne quattro.

Quindi sulla base da di tutte le segnalazioni che sono arrivate dai vari responsabili di settore, sulla base delle singole segnalazioni che sono arrivate dai vari dipendenti che lavorano nelle varie aree, si è arrivati a questo nuovo assetto organizzativo.

In particolare le novità principali sono anche poi la necessità di dover inserire all'interno di altre aree alcuni servizi che invece venivano gestiti con i settori autonomi. In particolare sul Settore 1, quindi affari generali e servizi, abbiamo il servizio affari generali, segreteria, protocollo, centralino, servizio SUAP attività economiche, servizio URP ufficio relazioni con il pubblico, archivio, servizio segreteria del Sindaco, e qui c'è l'inserimento di un servizio che invece nel settore dei servizi alla persona che è quello di turismo, cultura e sport, proprio perché erano emerse tutta una serie di problematiche legate alla gestione di questo servizio all'interno di un'area che era

quella dedicata ai servizi sociali, ai servizi pubblico istruzione, scuola e servizi demografici, che invece era più attinente al Settore 1, affari generali, visto che comunque c'erano delle continue interferenze da parte dei vari responsabili. Quindi su alcune attività, quindi quelle legate al turismo, alla cultura e allo sport, spesso e volentieri dovevano colloquiare e interagire due responsabili: a uno che era quello dei servizi alla persona, e l'altro che era un altro responsabile che seguiva gli affari generali. Proprio per evitare questa complicazione, proprio per evitare questa inefficienza, si è deciso di spostare questo servizio nel Settore 1, quindi turismo, cultura e sport, farà parte integrante di questa nuova area, di questo nuovo settore.

Il Settore 2 è quello dedicato ai servizi alla persona, quindi abbiamo dato una connotazione più specifica e più attinente ai servizi alla persona. In particolare in questa area ricadono i servizi demografici, il servizio pubblica istruzione, i servizi educativi e i servizi sociali. Abbiamo voluto dare una connotazione specifica, più ristretta come ambito, proprio perché consideriamo questo ambito, i servizi alla persona, un'area molto importante. Poi l'Assessore Bastianelli lo può confermare, in questi primi mesi abbiamo avuto richieste sempre più importanti di assistenza in ogni ambito, quindi in ambito sociale soprattutto, interventi a favore di minori piuttosto che interventi in situazioni di grosse difficoltà sociali ed economiche. Quindi era necessario dargli una connotazione specifica ed evitare dispersioni di tempo e di risorse da dedicare ad altri servizi, altre attività, come era quella del turismo, cultura e sport.

Poi abbiamo il Settore 3, gestione del territorio, che è già stato oggetto di unificazione. Sappiamo benissimo che prima avevamo due aree tecniche, l'area urbanistica e l'area lavori pubblici, avevamo due responsabili di settore, un responsabile che seguiva la parte urbanistica e un responsabile di settore che seguiva invece la parte lavori pubblici, ed erano tutti e due incarichi esterni.

Dentro al nuovo Settore 3, gestione del territorio, sono stati individuati questi servizi: servizio urbanistica, edilizia pubblica e convenzionata, servizio di edilizia privata, servizio Demanio marittimo e catasto, servizio lavori pubblici, espropri e Protezione Civile, servizio lavori in economia, servizio tecnico manutentivo, progettazione patrimonio, servizio ambiente e servizi informatici, che prima invece ricadeva nel Settore 1, affari generali, ma su segnalazione anche qui dei vari responsabili, ci dicono che i servizi informatici sono più attinenti e più inerenti all'area tecnica piuttosto che all'area affari generali, quindi sempre con una finalità che è quella di migliorare l'efficienza dei servizi, tenendo conto che le risorse che abbiamo sono quelle, non c'è nessuna intenzione di incrementare le risorse, anzi l'intento e la finalità è quella di andare sempre di più ad uno snellimento di tutta la struttura.

Poi abbiamo il Settore 4, risorse, in cui abbiamo il servizio tributi, il servizio contabilità economato, servizio bilancio, servizio gestione risorse umane, e servizio farmacia comunale. Il servizio di farmacia comunale anche quello storicamente è sempre stato un settore a se stante, un settore autonomo, con un'implicazione molto semplice, che comunque è un'attività gestita in forma autonoma, quindi ha già una sua autonomia perché la farmacia comunale è un'attività commerciale autonoma, gestita autonomamente dal Direttore di farmacia. Il fatto di dargli una connotazione di settore, faceva sì che avevamo a capo di questo settore la stessa Direttrice della farmacia che percepiva, oltre allo stipendio, anche un'indennità di posizione organizzativa, per un'attività che comunque aveva già un'autonomia. Questa indennità di posizione organizzativa è quantificata in circa, tra stipendio, oneri riflessi, oneri sociali, contributi e imposte, in circa 20.000 euro, che andavano ad aggiungersi allo stipendio che già percepiva. L'abbiamo collocato nel settore risorse, quindi gestione patrimonio, economia, bilancio, eccetera, proprio perché,

essendo un'attività commerciale, ha una connotazione commerciale, ha un riflesso diretto sulla contabilità dell'Ente. Ciò non toglie che la farmacia comunale ha un'importanza strategica e che è comunque un risvolto sociale, perché mantenere una farmacia comunale che questa Amministrazione vuole comunque mantenere e vuole comunque mandare avanti, è chiaro che ha una connotazione principalmente sociale. A livello di gestione, quindi tecnicamente, è chiaro che questa attività, essendo un'attività commerciale, ha più inerenza e più attinenza alla gestione risorse, visto che comunque già precedentemente c'era un diretto collegamento e una diretta connessione fra la farmacia e il responsabile finanziario per la gestione di tutte le attività amministrative, contabili e fiscali.

..... Non è l'argomento della delibera.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però è per spiegare bene se no io, se vi leggo soli i criteri, non si spiega. Quindi finisco e poi sentiremo anche voi.

Il servizio di staff poi porta ad una ridefinizione: in sostanza non esiste più l'area a se stante, anche se comunque ha una sua autonomia, quella del settore della Polizia Municipale, che era un'area staccata, quindi faceva parte di quei famosi sette settori che ho citato precedentemente, ma avendo più una connotazione anche per legge più da essere comunque una funzione delegata al Sindaco, è logico, come fanno tantissimi altri Comuni, qua vicino il Comune di Cattolica, che questo settore di Polizia Municipale, venisse inserito nel servizio di staff, e quindi alle dirette dipendenze del sindaco, e quindi deve seguire degli indirizzi del Sindaco. Abbiamo aggiunto al settore di Polizia Municipale un'attività che è stata estrapolata dal settore gestione del territorio, che è quello della viabilità, della circolazione, della sicurezza e della Polizia amministrativa. Per un semplice motivo: anche qui c'era un'inefficienza che andava avanti da

tantissimi anni che è derivante dal fatto che nella gestione di questo servizio, viabilità, traffico, segnaletica, spesso e volentieri per prendere una decisione erano coinvolti due responsabili di settore, il Comandante della Polizia Municipale da una parte e il responsabile settore lavori pubblici dall'altra, quindi con una duplicazione di lavoro, di costi e di inefficienze. Quindi il fatto di averla collocato in questo ambito della Polizia Municipale saltiamo un passaggio e quindi rendiamo più snello questo servizio.

Poi rimangono le funzioni del Segretario Generale, che non è più Direttore Generale, ma svolge funzione di Segretario Generale; al Segretario Generale, come vedremo poi in uno di quei quattro criteri che andremo a discutere e ad approvare, sono state delegate alcune funzioni tipiche del Direttore Generale però, non avendo più un Direttore Generale, anche lì si è arrivati ad un risparmio di risorse. Rimane l'ufficio di Avvocatura civica, sempre inserito però nell'ambito del servizio di staff. Il servizio di Avvocatura civica, l'intento di questa Amministrazione è di poterlo convenzionare con altri Comuni, visto la fuoriuscita del Comune di Cattolica che è avvenuta - Cucchiarini forse se lo ricorda - a luglio, ma che era già una decisione che era stata presa dal Comune di Cattolica un po' di tempo fa dalla vecchia Amministrazione. In più, da aggiungere sempre in questa sovrastruttura, che è di supporto a tutte le quattro aree, c'è un servizio di contratti, affidamenti, ricerca di finanziamenti, che è stato collocato come servizio di sovrastruttura, perché dovrà dare un supporto a tutte le aree sotto citate. Oggi avevamo una persona che si occupava di questo servizio contratti ma era collocata funzionalmente nel Settore 3, gestione del territorio, ma che è necessario utilizzare questa risorsa a supporto di tutte le quattro aree, quindi non è dedicata solo al Settore 3, ma deve essere dedicata al Settore 1, affari generali, servizi alla persona, gestione del territorio, attribuendo a questo soggetto anche un'ulteriore attività che è quella della ricerca e il reperimento di finanziamenti.

Per arrivare a questa struttura, a questo nuovo organigramma, sono stati necessari questi quattro mesi di intenso lavoro però ribadisco, è un lavoro che porterà a regime, quindi porterà dal 2015, a un risparmio insieme altri che abbiamo già attuato come ho detto già in altri Consigli sull'eliminazione di tutte le utenze dei telefoni cellulari ad Assessori, Sindaco, responsabili di settore, ai pass per i parcheggi, arriverà ad un risparmio a regime di circa 150.000 euro, che naturalmente andranno a beneficio della collettività con l'implementazione di nuovi servizi piuttosto che eventuali abbassamenti di tariffe o di imposte locali.

E' una riforma importante, una riorganizzazione importante che nel nostro piccolo abbiamo fatto molto velocemente, a differenza di quello che avviene a livello nazionale, dove ci sono forse troppi proclami e pochi risultati; in questo caso abbiamo portato a dei risultati, magari con pochi proclami, quindi abbiamo invertito questa tendenza.

Sulla farmacia comunale volevo aggiungere un aspetto, proprio perché è strategico questo servizio, oggi questo servizio viene svolto dalle nostre tre farmacisti, abbiamo da risolvere due problemi con la farmacia: uno è quello di dare una mano a queste tre farmacisti che svolgono, oltre all'attività di front-office, quindi di rapporti con il pubblico, c'è tutta un'attività dietro di back-office, di gestione del magazzino, gestione delle fatture, gestione degli ordini, caricamento dei medicinali delle farmacia; è un'attività che tipicamente viene svolta da un pratico di farmacia. Naturalmente fino ad oggi era stato svolto da queste tre farmacisti. Noi andremo a collocare nella farmacia una persona che fa già parte della struttura organizzativa, quindi senza reperire risorse esterne, andremo a fargli dare questo supporto a favore delle farmacisti.

Il secondo problema della farmacia comunale poi è quello dei turni. Per legge, essendo convenzionati con l'Emilia Romagna, con l'ASL dell'Emilia Romagna, è

necessario risolvere questo problema sui turni. Finora è stato sempre gestito risolvendo il problema soltanto tamponando temporaneamente con un contratto a tempo determinato, quindi andando a prendere il turnista, il farmacista che facesse i turni di notte, ma dobbiamo renderlo a regime, sicuramente una figura non temporanea ma definitiva. Quindi in questo caso abbiamo contattato l'Amministrazione Comunale di Cattolica per capire e per conoscere le loro eventuali risorse personali che possono essere messe a disposizione del Comune di Gabicce per svolgere questa attività e quindi dare supporto alla farmacia.

Volevo aggiungere un'altra cosa sul sociale. Il motivo per cui abbiamo ristretto l'ambito di azione del servizio alla persona, anche perché, come dicevo prima, c'è un continuo aumento della richiesta di interventi nel settore sociale; c'è un altro, tra virgolette, "problema" che va affrontato a breve, sia in ambito territoriale sociale che hai citato prima poi mi ero dimenticato di dare un'informazione, ma con l'ambito territoriale sociale che già coinvolge otto Comuni, quindi Gabicce Mare, Gradara, Pesaro, Mombaroccio, Monteciccardo, Vallefoglia, che ha unito i due, Tavullia e Montelabbate, già veniva gestita tutta una parte delle attività sociali in questo ambito territoriale di cui abbiamo la Presidenza da pochi mesi, ma c'è un ulteriore problema che deriva dallo smantellamento delle Province. Sappiamo bene che è stato eletto da poco il nuovo Consiglio Provinciale, ma è un Consiglio Provinciale senza risorse. Questo è un problema perché dovranno essere affrontate, sia all'interno di ogni Ente Locale, sia all'interno dell'ambito territoriale sociale, come i Comuni possono farsi carico di alcune attività, anche quelle riguardanti il sociale che vengono attualmente svolte dalla Provincia, ma ci dicono che la Provincia non ha risorse, ha risorse limitate, e quindi c'è il problema del sociale.

Ci sarà il problema della gestione delle scuole, ci sarà il problema della manutenzione delle strade; basti pensare a

quante strade abbiamo di competenza provinciale: che fine faranno e chi se ne occuperà della manutenzione, andremo a scoprirlo nei prossimi mesi.

Scusate un po' la divagazione, ma ritornando ai nostri criteri, ci tenevamo ad illustrare i risultati di questo processo che, voglio rimarcare ancora una volta, hanno provveduto, o meglio procederanno ad avere un notevole impatto sulle risorse finanziarie, ma anche non da meno ad una maggiore efficienza dei servizi erogati. E' una struttura organizzativa molto più snella di quella attuale, che avevamo attualmente.

Per dare qualche dato: attualmente nel Comune di Gabicce Mare sono in servizio 59 dipendenti, di cui 12 part-time; abbiamo fatto delle analisi, comparandoli anche con i dati di Cattolica: il Comune di Cattolica sappiamo benissimo che ha 16.600 abitanti, ma ha anche un organico stabile superiore alle 200 unità. Quindi abbiamo dovuto fare questo raffronto perché comunque sono due Comuni con popolazione differente, ma che hanno esigenze molto simili, perché siamo due Comuni ad alta vocazione turistica, e quindi d'estate siamo chiamati ad erogare i servizi a un numero molto più alto di abitanti, di utenti che usufruiscono dei servizi comunali.

Naturalmente è una riorganizzazione che non finisce qui, è un punto di partenza, perché poi stiamo affrontando tutta un'altra serie di tematiche volte all'internalizzazione di alcuni servizi, ne cito uno fra tutti che è quello della gestione diretta dei parcheggi. Oggi sappiamo che i parcheggi strisce blu per intenderci sono gestiti da Abaco, quindi è una società esterna che gestisce in concessione questo tipo di servizio; si sta pensando invece di riportarlo a casa; scelte che hanno fatto già alcune Amministrazioni Comunali vicino alla nostra, qui vicino cito quella di Gradara che è il nostro Comune più vicino, che porteranno anche in quel caso, se riusciamo a portare a termine questa gestione diretta, sicuramente potremmo contare su più risorse di quelle che invece arrivavano da una gestione attraverso un'esternalizzazione del servizio.

Quindi da un lato ci stiamo preoccupando di ridurre i costi e le spese; dall'altro ci stiamo preoccupando, che come si fa in tutte le famiglie e in tutte le aziende, di portare delle entrate maggiori a favore dell'Ente; e la gestione diretta delle strisce blu sicuramente può portare domani a dei risultati sicuramente più favorevoli da un punto di vista economico finanziario.

Tornando ai nostri quattro criteri, perché se avessi letto questi quattro criteri che andrò a leggere erano molto asettici e poco comprensibili, cerco di renderli un po' più comprensibili, i quattro criteri sostanzialmente sono: 1) si propone di sostituire le parole "servizi e uffici" rispettivamente con "settori e servizi"; 2) inserire alla fine dell'articolo 2, l'organizzazione, il seguente comma "Attribuzione delle competenze del Segretario Generale conformemente alla natura di tale figura e il suo ruolo, anche specialmente con riferimento alle funzioni già esercitate dalla soppressa figura del Direttore Generale"; dicevamo prima non c'è più il Direttore Generale, c'è il Segretario che si farà carico di tutta una serie di attività che per legge possono essere attribuite allo stesso Segretario Generale.

3) All'inizio dell'articolo 4, responsabili di settore, inserire il seguente periodo "I responsabili dei settori vengono individuati dal Sindaco fra i dipendenti appartenenti alla categoria apicale categoria D, sulla base di specifici criteri di professionalità; punto d), inserire all'inizio dell'articolo 4, i responsabili di settore, successivamente a quanto previsto dal precedente punto c), il seguente ulteriore periodo: "qualificazione pubblica del rapporto che l'Amministrazione instaura ex articolo 110 del TUEL con soggetti esterni incaricati della responsabilità di settore; precisazione dei casi in cui l'articolo 110 del TUEL si applica ai dipendenti dell'Ente incaricati della responsabilità di settore". Questa modifica dei criteri è propedeutica poi alla modifica del Regolamento sull'organizzazione, che è competenza di

Giunta e quindi, una volta approvata questa delibera, andremo a modificare il Regolamento per arrivare poi a questa struttura organizzativa, a questo organigramma che è propedeutico a questa modifica e a questa delibera di Consiglio.

Io avrei finito. Ci tenevo a fare questa puntualizzazione se no ci avreste capito poco se avessi citato solo i quattro criteri. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Prima che partano i miei colleghi, volevo comunicare all'Assessore Bastianelli, al Sindaco e al Segretario che mi guardavano in maniera sbalordita sul piano di sicurezza, che in particolare è un obbligo che è previsto dalla circolare che avete citato poi in premessa della delibera, la 3794 del 12 marzo 2014, in particolare il punto m), che prevede la redazione di un piano di sicurezza con un insieme di obblighi che devono essere assunti da chi concede l'area per il mercato. Tutto qua.

Adesso si stava discutendo di altro però, siccome prima mi sembrava che era un po'...

SEGRETARIO GENERALE. Ha fatto bene però, non averlo previsto, non vuol dire che non debba essere richiesto, perché se quella norma lo richiede, il riferimento del Regolamento ha il rispetto obbligatorio.

MONICA MELCHIORRI. Sì, quello sì.

SEGRETARIO GENERALE. In materia di igiene, sanità, eccetera, e sicurezza comprende quel piano.

MONICA MELCHIORRI. Esatto, che deve produrre il Comune che concede l'area.

SEGRETARIO GENERALE. In realtà però dico, non indicarla non vuol dire che non debba essere fatto.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì.

SEGRETARIO GENERALE. E' solo una precisazione. Anche se non è previsto e la legge lo indica, una volta che c'è il riferimento al rispetto...

MONICA MELCHIORRI. Il mio appunto era appunto perché nel Comune di Gabicce non c'è e non c'è mai stato. Sarebbe ora di farlo, insieme ai fiumi sempre, è quel filone lì, insieme alla gestione dei fiumi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, a lei la parola.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La delibera riguardava i criteri e invece lei ci ha parlato della proposta della pianta organica, dell'organigramma. Quindi come si fa a non dire qualcosa sull'organigramma.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Banzato, è fuori microfono!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' solo un commento. Riduzione dei settori da sette a quattro, io qui ne vedo ancora sei.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Scusate, però abbiamo fatto una Capigruppo, in cui abbiamo detto che avremmo parlato esclusivamente dei criteri e che ci sarebbe stato un momento con all'ordine del giorno la riorganizzazione. Se il Sindaco voleva, poteva venire alla Capigruppo, ce lo spiegava, lo metteva all'ordine del giorno e noi avremmo parlato di questo. Però così veramente non credo che gli altri che ci hanno ascoltato abbiano capito, caro Sindaco, sinceramente.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Hanno capito bene.

SABRINA PAOLA BANZATO. Comunque questo tipo di discussione io chiedo che sia rimandata a un ordine del giorno preciso, perché così non siamo in grado di discutere, non è possibile discutere così. Stiamo parlando di criteri e i criteri, mi creda, si potevano discutere sinceramente anche senza tutto questo discorso sulla riorganizzazione che non si capisce dove porta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La riorganizzazione porta a quello che ho detto. Se avessi elencato i criteri, non so quanto ci avete capito voi di questi quattro criteri, quindi alla base di questi quattro criteri c'è tutto un lavoro di organizzazione e, se non spiego il lavoro a monte, non possiamo capire a valle cosa succede. Quindi io penso che il pubblico sia stato attento, abbia capito bene che si andranno a risparmiare delle importanti risorse. Se questo a lei dà fastidio, non è un problema mio, però noi abbiamo la coscienza a posto. Cerchiamo di fare tutto nel bene e nell'interesse del paese. Avevamo detto in campagna elettorale che avremmo apportato una riduzione dei costi importante a partire da subito, l'abbiamo fatto. Se le dà fastidio, non è un mio problema.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vorrei replicare. Non credo che mi dia fastidio risparmiare dei soldi. Ho semplicemente detto che un dibattito su una cosa così importante doveva essere messo all'ordine del giorno e doveva essere discusso; cosa che non abbiamo fatto neanche alla Capigruppo perché non era all'ordine del giorno. Non mi sembra di aver detto che non mi interessano i risparmi. Non mi sembra proprio.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusi, ha letto il titolo? "Integrazione criteri per il Regolamento sull'ordinamento".

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi per favore, quando dico una cosa, non ribadisca dicendo il contrario di quello che ho detto, perché mi sembra di aver detto una cosa completamente diversa, Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Mi dispiace che si alteri, ma mi sembrava di aver fatto un qualcosa che potesse interessare anche lei. A voi interessano soltanto altre cose che poi andremo a discutere; a noi interessano cose più concrete.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'aveva detto in premessa il Sindaco, se posso permettermi: se non faccio questo discorso prima, e per comprendere meglio e per illustrare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Poi ribadisco: se vi dà fastidio, non è un mio problema. Noi cerchiamo di fare le cose con la massima trasparenza. Abbiamo spiegato quali sono i risultati di questa riorganizzazione per spiegare i quattro criteri che parlano di Regolamento sull'organizzazione, non parlano di Regolamento della spazzatura.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché non è venuto alla Capigruppo a fare la stessa cosa e non l'ha messo all'ordine del giorno? Lo doveva mettere e lo veniva a discutere, Sindaco. e era così importante, veniva, lo discuteva e lo metteva.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non è vero, perché lei sta dicendo che è importante, ma per noi non è stato importante perché non è venuto da noi a discuterlo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ecco, il Consigliere Banzato dice che non è importante la riorganizzazione. Va bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Castegnaro.

DARA CASTEGNARO. Buona sera. Abbiamo visto che avete ridotto il numero dei settori.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ecco, brava Dara.

DARA CASTEGNARO. Finora, per quello che ha detto.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Giuseppe segue le indicazioni dei Cinque stelle.

DARA CASTEGNARO. Voglio fare delle semplici domande. Ho visto che i responsabili dei settori verranno scelti dal Sindaco in base a dei criteri di professionalità tra i dipendenti comunali. Volevo sapere, visto che sono stati diminuiti i numeri di settori, quanti dipendenti comunali saranno nominati responsabili. Non voglio sapere i nomi, mi basta sapere su quattro quanti, e quanti ce ne saranno esterni.

L'altra è una cosa che riguarda il Segretario Generale. So che per legge non siamo obbligati ad avere il Segretario Generale. Io chiedo: perché non è possibile di dividerlo con altri Comuni? Grazie.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto chiedo al Consigliere Banzato se posso rispondere a questa domanda. E' una battuta, me lo permetta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma che simpatico, Sindaco, molto simpatico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie. Con riguardo al numero dei responsabili, saranno quattro responsabili di settore delle varie aree: tre saranno interni e uno esterno, perché all'interno non abbiamo



la figura di professionalità e di esperienza di Dirigenza, tale da poter gestire, mi riferisco al settore gestione del territorio, tale da poter gestire la complessità di un settore che è già stato unificato. Quindi prima avevamo due incarichi esterni, area urbanistica e area lavori pubblici; domani ci sarà provvisoriamente, perché poi volevo aggiungere un'altra cosa, avremo un unico responsabile di settore che deve gestire entrambe le aree tecniche, quindi urbanistica e lavori pubblici; attualmente nella pianta organica non c'è una professionalità avente queste caratteristiche, avente questa esperienza di gestione di tutti e due i settori, urbanistica e lavori pubblici; quindi per rispondere alla sua domanda, tre saranno dipendenti e uno esterno.

L'altra domanda sul Segretario Generale, ci siamo resi conto anche noi che, come stanno facendo anche altri Comuni, è necessario, sarà necessario trovare e muoversi verso delle convenzioni; ci siamo anche qui mossi fin da subito a cercare di attuare convenzioni con altri Comuni; abbiamo esplorato vari Comuni, che adesso non sto a citare anche perché non sarebbe il caso, però da ultimo si potrebbe - uso il condizionale finché non andremo in Consiglio a portare la convenzione - da ultimo c'è un interesse di un Comune neanche vicinissimo che ci ha chiesto di mettere in convenzione il Segretario Generale, e qui naturalmente sarà fatta una verifica, discussione dell'eventuale convenzione, e poi anche di un'analisi costi e benefici. Però mi limiterei a questo perché dovremmo spiegare poi cosa significa mettere in convenzione il Segretario con altri Comuni.

Diciamo che l'intento è quello di convenzionare anche questo servizio di segreteria generale.

DARA CASTEGNARO. Un'ultima domanda. Come mi ha detto ci saranno molto probabilmente tre dipendenti che saranno responsabili. Chiedo: gli verrà percepito un ulteriore stipendio o rimane sempre all'interno dello stipendio che già percepisce?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per quanto riguarda la responsabilità di settore, per legge devono percepire un'indennità di posizione organizzativa. Quello che l'Amministrazione farà è quello di modulare questa indennità. Se prima avevamo un'indennità fissa, uguale per tutti i capi settore, domani vorremmo invece modulare, in base ai carichi di lavoro, anche l'indennità di posizione organizzativa, perché vanno da un minimo ad un massimo. Oggi si attestano - Cucchiarini lo sa bene perché ha amministrato per quasi dieci anni - si attestano a un livello vicino al massimo, cioè ciascun capo settore percepisce un'indennità molto vicina al massimo.

DARA CASTEGNARO. Ultima domanda. Facendo così si ha un risparmio anche in percentuale?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lo dicevo prima: facendo tutta questa operazione di organizzazione, arriviamo ad un risparmio a regime, che significa a partire dall'anno 2015 che sarà l'anno pieno, di circa 150.000 euro, se andiamo in convenzione con il Segretario, sommandolo poi a tutti gli altri risparmi che avevamo già fatto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho qualche commento sull'organigramma. Ha citato il fatto dello spostamento di alcuni servizi al Settore 2, Servizi alla Persona, al Settore 1, Affari Generali. Servizio Turismo Cultura e Sport perché, come detto, nell'organizzazione di questi servizi c'era una sovrapposizione di competenze fra il responsabile del Settore 1 e quello del Settore 2. Lei lo sa che questo avveniva solo nel momento in cui si facevano delle iniziative pubbliche. Questo vuol dire che Lei considera il Servizio Turismo Cultura e Sport come iniziative pubbliche, spettacoli, intrattenimento, quindi ha un'opinione di

quello che può dare un servizio cultura come spettacolo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no, non è così.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questo è quello che ha detto, e questo è quello che si sta approntando a fare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non ho capito, se può spiegare meglio.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Certo. Il Servizio Cultura Lei lo sposta da un Settore, dov'era collegato a quello che la cultura ha di strutturale, che è la scuola, che può essere la scuola, la biblioteca che non abbiamo, lo sposta in un settore dove è privilegiato ed è pronto per organizzare eventi, organizzare intrattenimento, quindi Lei chiede che il futuro della sua Amministrazione si svolga attraverso questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso rispondere?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Certo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Intanto ribadisco che forse il Consigliere Cucchiarini conosce meglio di me l'organigramma vecchio, perché ha partecipato all'Amministrazione per quasi dieci anni.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Otto e mezzo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quasi dieci anni, otto e mezzo è più vicino a dieci che a cinque.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il fatto che non sono dieci la dice lunga!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per otto anni e mezzo ha amministrato questo Comune. C'è un'esigenza specifica. Intanto io

non considero la cultura un evento, primo. Non consideriamo, perché è una scelta di tutta l'Amministrazione.

Sa benissimo il Consigliere Cucchiarini che questa attività, turismo cultura e sport, al di là della responsabilità di settore, è gestito da una persona, che si chiama Federica Cioppi. Quindi Federica Cioppi, che segue la cultura, il turismo e sport, dovendo raffrontarsi con diversi capi settori, abbiamo preferito che si andasse a raffrontare soltanto con un responsabile di settore. Questo anche per evitare all'attuale responsabile del Settore Servizi alla Persona - parliamo di Egidia Compagni - che già il fatto di fare avanti indietro su due piani, il piano terra e il secondo piano, perché aveva due uffici, uno al piano terra per il sociale ed uno al secondo piano per il turismo, quindi anche già solo lo spostamento a nostro parere è un'inefficienza. Questo non significa che la cultura, lo sport o il turismo sono degli eventi.

E' chiaro che l'attività turistica a Gabicce si concentra prevalentemente in manifestazioni. Cultura e sport, invece, sono temi più importanti, che devono essere seguiti da una persona che ho citato prima, Federica Ciotti, e se andassi a spostare, o comunque ad interagire la Federica con la responsabile Affari Generali e la responsabile a Servizi alla Persona avremmo ricreato un'inefficienza, ma questo non significa trattare la cultura come un evento. Ci mancherebbe. Poi ci sono gli Assessori competenti, c'è l'Assessore Girolomoni sulle politiche giovanili, l'Assessore Biagioni con delega alla cultura e sport, l'Assessore Marila Girolomoni ha una delega sul turismo, quindi era necessario anche cercare di.....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non capisce Lei, però.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, io ho capito.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La responsabile di servizio che deve poi

progettare, nella progettazione viene guidata dal responsabile di settore. Lei l'ha messa vicino al responsabile di settore e la guiderà, perché è esperta, nella realizzazione di eventi, e soprattutto dal punto di vista normativo, togliendola da un altro settore, che invece si occupa strutturalmente dei servizi, come il servizio scolastico, che naturalmente ha una struttura ben precisa. Quindi è una scelta questa, e Lei non può dire che questa scelta non sia come dico io.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, è una scelta, ma non è precostituimo la cultura ad un evento. Non riesco a capire l'osservazione. E' chiaro che è una scelta, ma questo non significa che la cultura sia un evento, è solo al fine di una maggiore efficienza avere messo tutto sotto responsabilità di un settore, anziché avere due responsabili di settore.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, ho capito che non fare le scale dà efficienza.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Anche quello.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Provo su un altro piano, è evidente che non ci capiamo. I servizi informatici quando ero Assessore lo feci spostare dal settore 4 al Settore 1....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. C'è un motivo naturalmente su questo. I servizi informatici in un Comune riguardano molto le procedure, la gestione di tutti i dati, di tutte le pratiche, e l'archiviazione di queste ha poco a che fare con l'area tecnica, ha molto a che fare con gli affari generali e con tutti i procedimenti, e per quello fu spostato lì, perché doveva essere il sistema tutto adeguato al funzionamento rispetto alle normative sulla privacy, alle normative sulla tenuta dei dati.

Mi risulta un po' curioso questa scelta di portarlo al terzo Settore, perché facciamo

fatica a capire, ed ero Assessore a quello, ai servizi informatici.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Scusa, Giuseppe, al Settore 4, quello che era prima finanza, Magnani?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, era il Settore 4, perché i servizi informatici veniva considerato come il servizio che forniva i computer.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non si capiva neanche perché fosse nel Settore di Magnani, non era comprensibile neanche quello.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Infatti fu fatto spostare.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Adesso proviamo a spostarlo di qua. Poi, ripeto, è una persona che sta dietro a questo servizio.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, però questa persona naturalmente chi ha come responsabile è importante; se questo servizio deve produrre il servizio che deve produrre, cioè deve produrre naturalmente efficienza, ha bisogno di essere guidato, e quello che ha bisogno un Comune è avere i servizi informatici al servizio delle procedure, dei sistemi di archiviazione, cosa che, per quello che ne so, delle procedure tale Settore non si occupa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Bisogna formarli. La Giovanna è molto formata su questo, abbiamo con lei affrontato tutta la questione del DPS, il documento programmato sulla sicurezza, siamo riusciti a realizzare la convenzione con Cattolica, che funziona benissimo. Il DPS è una specie di vocabolario, è un libro enorme, che la Giovanna, con il mio aiuto - poco - affrontò, e si riuscì a sistemare tutto l'attuale assetto informatico del Comune: un lavoro enorme.

Invece la scelta di spostarlo ancora non mi risulta chiara.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Verificheremo. Dicevo prima che comunque è un organigramma che andrà verificato, poi, nel momento in cui si approntano tutti questi cambiamenti, ci sarà una necessaria verifica dopo sei mesi - un anno per vedere se effettivamente possono emergere, se emergeranno, delle difficoltà o delle inefficienze.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Per assurdo, il servizio informatico avrebbe molta più attinenza con i servizi demografici.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ci sono tanti servizi che potrebbero andare bene da una parte o dall'altra, sono trasversali.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Segretario, vuole aggiungere qualcosa?

SEGRETARIO GENERALE. Quello che ha detto il Consigliere è corretto. Il problema è che andava risolta anche un'altra situazione della maggiore flessibilità dell'impiego del personale, nel senso che conosciamo tutti Giulietti Tiziano, che è l'unico operatore. In caso di assenza, impedimento, problematiche varie, impegni diversi, si ricorreva sempre alla ditta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Posso? Per questo cerchiamo di costruire l'accordo con Cattolica.

SEGRETARIO GENERALE. Questo è un altro aspetto, è un'altra partita. Si può fare l'accordo con Cattolica con qualunque organizzazione.

Siccome la proposta poi la Giunta ha incaricato me di elaborarla, ho pensato che si potesse introdurre una maggiore flessibilità, nel senso che in caso di problemi con il nostro operatore potrebbe essere evitato - speriamo - l'apporto della ditta in ogni caso, perché abbiamo dei tecnici che possono supportare questa carenza. Speriamo di ottenere un risparmio di spesa per questo apporto e maggiore flessibilità.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ho capito cosa dice, però è la problematica dell'intervento manutentivo. Il servizio informatico, ridurlo a quello, è veramente poco, il servizio informatico fa molto di più.

Visto che non eravamo pronti per affrontare la problematica, avrei anche delle altre cose da dire, ma vorrei guardarla meglio. Comunque i Settori, almeno la parola "Settore" c'è scritta in cinque posti, e non in quattro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Comunque vorrei precisare una cosa, Consigliere: non votiamo per i Settori, per i regolamenti, discutiamo i criteri.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. I criteri per la riorganizzazione, aggiungo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi chiedo formalmente che si faccia un Consiglio su questo, perché così non siamo in grado di discutere, e credo che un quarto d'ora - venti minuti di battibecchi non producano.... Credo che sia doveroso e che sia anche giusto che si spieghi in modo più coerente, più capace, di farci capire anche veramente i risparmi da dove vengono, perché. Magari abbiamo anche qualche proposta da fare, Sindaco, non è che proprio siamo qua per spiegare, siamo qua anche per fare delle proposte, se possiamo farle.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io finora di proposte non ne ho viste, quindi ben vengano.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non c'era all'ordine del giorno, se no venivo con le proposte, Sindaco. E' questo che sto dicendo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.  
Stiamo parlando da campagna elettorale della riorganizzazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Cosa centra la campagna elettorale? Vabbé, questa sera non ci capiamo, va bene così!

Chiedo formalmente che ci sia un Consiglio di Amministrazione, lo chiedo al Presidente del Consiglio, non al Sindaco, così capisce.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non facciamo confusione. Discutiamo dei criteri per modificare il regolamento, andrà in Giunta il nuovo regolamento, ed entro fine mese si completa la realizzazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non possiamo parlarne? Va bene, grazie, abbiamo capito che non dobbiamo parlarne, Sindaco, d'accordo.

Poteva metterlo oggi all'ordine del giorno, lo poteva mettere, aveva tutto il tempo di farlo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ne stiamo parlando!

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma non è la stessa cosa, ma non è la stessa cosa, punto! E' inutile che andiamo avanti ore su questo argomento. Non era all'ordine del giorno. Se fosse stato all'ordine del giorno avremmo discusso di questo, avremmo portato le nostre proposte, le nostre osservazioni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, ne abbiamo parlato anche in Capigruppo.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, non era all'ordine del giorno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Perché non è materia di Consiglio.

SABRINA PAOLA BANZATO. Come non è materia di Consiglio? A parte il fatto

che se non fosse stata materia di Consiglio forse non ne avrebbe parlato neanche il Sindaco in questo momento, mi sembra. In ogni caso credo che l'illustrazione dell'organizzazione del servizio dei Settori...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non votiamo per questo. Ha illustrato la riorganizzazione....

SABRINA PAOLA BANZATO. Approfittando di cambiamenti di tre criteri. Vabbè, ognuno ha il suo stile, va bene così, cosa devo dire?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è questione di stile, è questione di democrazia.

SABRINA PAOLA BANZATO. Appunto, era proprio questo che volevo farle rimarcare, che se democraticamente ci avesse dato la possibilità di averlo all'ordine del giorno ne avremmo parlato, portando delle proposte. Sindaco, solo questa è la richiesta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' una riorganizzazione che può essere rivista. Se ci sono margini di miglioramento, ben vengano.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma se mi ha spiegato cinque minuti fa che tanto andate avanti e la fate per la fine del mese!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si va avanti con questa organizzazione; se ci sono suggerimenti su come arrivare ad altri risparmi, ben vengano questi suggerimenti. Non è che non si può più modificare.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quando?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quando vuole.

SABRINA PAOLA BANZATO. Glielo porto nell'ufficio personalmente?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. No, no, lo può modificare quando vuole il regolamento. Se siete in grado di intervenire, di segnalare altri risparmi...

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è questo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io colgo il suggerimento di Cucchiarini che ha detto di verificare bene se è opportuno spostare il servizio CED dal Settore 1 al Settore 3. Quello è un suggerimento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Cucchiarini deve aggiungere qualcosa?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Un punto, perché il Sindaco ha citato l'Ambito Territoriale, di cui adesso è Presidente. Il problema dell'Ambito Territoriale, che poi si ritorna al primo argomento, piccolo piccolo, è che fornisce servizi per un'area vasta per piccole realtà, quindi porta un servizio non puntuale sul territorio, ma per un'area vasta, quindi noi abbiamo il mediatore culturale spagnolo due volte al mese, ed abbiamo la maggioranza di stranieri di lingua slava, e questo perché è pensato per un'area vasta. Queste sono le problematiche che vengono fuori.

L'Ambito Territoriale può sicuramente fare progetti, come diceva il suo predecessore, non strutturati, ma legati al territorio; certo che farli legati al territorio è più facile: si fa un bando, si dà ad una cooperativa, ed ecco fatto il risultato.

Quindi la invito a ripensarci, a rivedere questo metodo, che ha prodotto anche delle cose brutte.

SABRINA PAOLA BANZATO. Brutte, sono proprio brutte! Volevo fare un'osservazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Volevo fare un'osservazione sui criteri, visto che dovevamo votare i criteri.

Anticipo una cosa sull'Ambito Territoriale Sociale, perché il Sindaco ha detto che lui è il Presidente del Comitato dei Sindaci. Lo esorto, se è possibile, magari a breve, oppure se ci vuole mandare una comunicazione anche scritta, sarebbe piacevole avere conoscenza di come si sta nominando il coordinatore di Ambito Territoriale Sociale perché, da quanto sappiamo, da quanto so anche molto personalmente, non ci sono state consultazioni con persone che appartengono al famoso elenco dei potenziali interessati e, siccome Lei è il Presidente del Comitato dei Sindaci, forse una procedura un po' più snella, ma capace di interpellare anche con evidenza pubblica magari coloro che verranno incaricati non sarebbe male.

Aggiungo invece un'osservazione sulla questione dei tre criteri. A nostro avviso, ma credo che ci vorrebbe un po' più di tempo per esaminare meglio la questione, il comma 2 che avete inserito in questa integrazione di criteri, quello che dice "disciplinare con norma regolamentare le competenze che la legge ed il regolamento degli uffici e servizi della figura ..... generale è soppresso, che potranno essere assegnati al Segretario Generale", a nostro avviso non si evince questa necessità in questo organismo, e quindi credo che poi tra l'altro, visto che ha illustrato anche i settori che alla fine sono cinque in realtà, e non quattro, perché sono citati cinque settori in questo organigramma, siano più che sufficienti per sopperire alla funzione del Direttore Generale, quindi non ci sembra il caso di aggiungere anche questo comma che attribuisca al Segretario Generale le funzioni sopresse, peraltro per legge, del Direttore Generale.

Tra l'altro la norma sostiene in qualche modo questa posizione, perché ragiona sulla possibilità di dare al Segretario certe funzioni, ma soltanto precisando in modo puntuale quanto, e perché, e quali, tant'è che noi abbiamo lavorato anche nella Capigruppo

chiedendo più chiarimenti sulla questione legata alla compatibilità o meno delle funzioni che si possono assegnare, e che non c'è stato spiegato questa sera quali siano, e soprattutto quando un apparato burocratico di quell'Ente non è in grado di sostenerle. Credo che, invece, questo apparato sia in grado di sostenere. Abbiamo 5 Settori, 5 Capi Settore, abbiamo sostanzialmente delle persone che sono in grado di sostenere queste funzioni, in un Comune di 5.800 abitanti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Posso rispondere dicendo che queste funzioni che prima ricopriva il Direttore Generale, e che vengono attribuite, una parte, non tutte, quelle che sono compatibili con il ruolo, che possono essere demandate per legge, questa parte di funzioni che vengono fatte dal Direttore Generale, sempre Segretario Generale, vengono domani svolte dal Segretario Generale, ma senza aggravio di costi, cioè a parità di costo vengono svolte queste attività dal Segretario, quindi non vedo qual è il problema.

SABRINA PAOLA BANZATO. Provo a rispondere. Credo che, al di là del fatto che toccherà anche vedere se questo è, ma io non ho eccepito da un punto di vista economico, ho eccepito da un punto di vista organizzativo gestionale, cioè a nostro avviso, e anche per legge mi sembra di capire, che questa necessità di affidare ad un Segretario funzioni del Direttore debbano essere giustificate esclusivamente quando ci si trova di fronte a organismi che non sono in grado amministrativamente a livello burocratico di gestire queste funzioni senza che esse siano in capo al Segretario, ed io non ho avuto spiegazioni di questo, per cui ritengo che questa parte, non essendo giustificata, voi non avete giustificato il perché, mi sembra che questo criterio non sia necessario.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, se ricorda, nella Capigruppo il Segretario aveva detto che ci avrebbe preparato uno specchietto, che non

ha fatto in tempo a prepararlo questa mattina, quindi i tempi sono stretti anche per lui. Glielo faremo vedere, lo faremo avere a tutti i Consiglieri sicuramente, perché così si capisce meglio quello che faceva, quello che dovrà fare, e quello che è necessario che venga mantenuto e quello no, perché proprio è la struttura che richiede proprio che una figura terza a volte sia presente.

SEGRETARIO GENERALE. Io farei un esempio. Questo specchietto è utile, in realtà si può fare dopo l'approvazione del regolamento, perché ora è una bozza che la Giunta non ha approvato, quindi è un po' complicato diffondere questa notizia, il dettaglio, però un esempio lo farei poi sempre se questa proposta poi viene approvata in Giunta.

Un esempio è questo: il Direttore faceva il piano dettagliato degli obiettivi. Ora la nuova previsione, sempre in questo studio, il nuovo regolamento prevede che il Segretario non fa il piano dettagliato, perché il piano dettagliato vuol dire anche andare ad incidere sugli obiettivi che la Giunta ha dato in via generale.

Invece il Segretario cosa fa? Può dettagliare nelle comunicazioni al responsabile gli obiettivi assegnati, se lo ritiene opportuno, e le modalità tecniche per raggiungere quel risultato. Questa è una competenza che potrebbe essere tutta inutile. Io ritengo che sia una competenza che, visto come diceva il Sindaco, non aggiunge indennità, potrebbe essere utile, Perché perderla?

Per esempio anche il potere di avocazione di precedente il Direttore Generale, il Segretario non ce l'ha, perché non è nel suo ruolo. Io faccio sovrintendenza e coordinamento, non posso trattare dal punto di vista gestionale affari, sottraendo la competenza del responsabile; non lo faccio, ed il regolamento non lo prevederà. Questa è una competenza del Direttore che non sarà prevista.

Un'altra competenza del Direttore era il PEG, propone il PEG; quello vuol dire incidere sui singoli PEG che vengono presentati dal responsabile, il Segretario non lo farà. Ad un certo punto troveremo un coordinamento fra la funzione del Segretario

e quella del responsabile finanziario, che magari fa la collazione fra i vari PEG che arrivano. Quindi stanno studiando delle funzioni che sono compatibili con la figura del Segretario, che si avvicinano per quanto possibile alle competenze specifiche del Direttore Generale, ma non si travalica la natura del Segretario. Stiamo molto attenti.

Dicevo a lei, Consigliere, l'altra volta che questo lavoro è impostato sulla base di un elaborato di un altro Comune, che secondo me, un po' snaturando il ruolo del Segretario, ha attribuito tutte le competenze del Direttore al Segretario. A me è parso troppo. Abbiamo lavorato, anche con il supporto dell'avvocatura civica, anche perché ero interessato all'argomento, quindi nel lavoro ho voluto lavorare anche con una persona terza, molto competente, per cercare di capire qual era il limite, che delle volte è anche di difficile individuazione.

Dei Comuni hanno fatto una cosa molto semplice: faceva il Direttore una cosa, la fa il Segretario. A noi è sembrato troppo. Per alcune funzioni, compatibili con la natura, abbiamo cercato di mantenerle.

SABRINA PAOLA BANZATO. Infatti il criterio è molto vago e generico, perché dice "al Segretario potranno essere attribuite delle funzioni già riconosciute al Direttore Generale, sempre che siano compatibili con la natura ed il ruolo del Segretario". Questo è un criterio che non ci porta a capire cosa farà veramente questo Segretario, se è necessario, se non è necessario, cosa si farà delle funzioni non compatibili, quali sono, quindi mi sembra veramente un criterio vago.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con la votazione di questo punto "Integrazione criteri per il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 10 favorevoli (la maggioranza più Castegnaro). Contrari? 3 contrari (Banzato, Melchiorri, Castegnaro).

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo e Movimento Cinque Stelle.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? Come prima. Contrari?

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Gabicce del popolo e Movimento Cinque Stelle.*

**Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa all'approvazione di preventivo per la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa all'approvazione di preventivo per la trasmissione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale.

Consigliere Melchiorri, a lei la parola per illustrarci brevemente questa mozione, prego.

MONICA MELCHIORRI. Era una seconda mozione, perché in un primo momento chiedevo all'Amministrazione di attivarsi per rendere possibile questo ulteriore servizio al cittadino, lo streaming; l'Amministrazione mi aveva risposto con un unico preventivo costoso. Ho ripetuto la mozione con il preventivo ricevuto da parte del signor Gabriele Gennari.

Ricordo che questa sera c'è una novità: stiamo facendo lo streaming a costo zero.

Quindi chiedo all'Amministrazione che cosa intende rispondere alla mia mozione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Caico, prego, a lei la parola per rispondere al Consigliere Melchiorri.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. In merito alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle per la trasmissione streaming delle sedute consiliari, va innanzitutto detto che questa maggioranza



non crede molto nell'informazione fatta con questi mezzi.

La spesa complessiva presentata dal vostro tecnico è sicuramente vantaggiosa economicamente, ma le proposte presentate a nostro giudizio sono insoddisfacenti: 1) la qualità del servizio che presentiamo al cittadino; 2) si era detto, anche da parte vostra, che questa operazione doveva essere a costo zero.

Credo che le cose debbano essere fatte bene, se si fanno, altrimenti è meglio non fare niente. Mi spiego meglio: credo che le due soluzioni proposte con un'inquadratura fissa, con immagini continue nel banco della Giunta, e l'altra con l'accavallamento di immagini dei tre banchi dei Consiglieri appaiono tecnicamente insoddisfacenti.

Sarebbe auspicabile che i cittadini partecipassero personalmente alle sedute consiliari, riuscendo così a captare con le sfumature delle espressioni delle persone durante il dibattito, cosa che non accadrebbe con uno strumento freddo elettronico.

Permettetemi di fare una considerazione, riferendomi all'esperienza avuta con i quattro candidati Sindaco, che erano collegati 37 utenti, ed il forum che erano collegati 7 utenti. Penso che non sia stato un gran successo.

Quindi, alla luce di questi fatti, non ci sono condizioni tali da spingere questa Amministrazione ad inserire tra le priorità la trasmissione in diretta streaming delle sedute consiliari.

Se volete effettuare delle riprese e la trasmissione autonomamente questa maggioranza non avrà nulla da obiettare, e si impegna sin da ora a modificare con voi il regolamento in questione. Perciò noi votiamo contro questa proposta. grazie.

Una cosa, per cortesia. Vorrei sapere, non so se possa dire il nome, in questo momento, visto che parliamo di questa mozione, quanti sono i collocati? Grazie.

Sig. GENNARI. In questo momento sono in 3. Il vantaggio è di avere questa

trasmissione registrata, quindi se un domani qualcuno la volesse rivedere.....

CARMELO CAICO. Io la ringrazio, solo che, siccome si parlava di una diretta streaming, giusto per fare capire, per carità, non c'è problema, giusto perché chi sta guardando in diretta sono 3, 4 o 5 persone. È normalissimo, comunque.

A posto così, è una considerazione che ho fatto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. Grazie, così rispondo al Consigliere Caico. Prima di tutto le volevo dire che questo streaming è stato deciso questa sera alle sei, non è stato assolutamente pubblicizzato. Con i nostri mezzi, velocemente, in una mezzoretta abbiamo deciso di fare lo streaming, a dimostrare all'Amministrazione Pubblica che è possibile.

Ripeto ancora una volta: quello che noi chiedevamo con la mozione non era la valutazione di più o meno un preventivo. Sì, voi dovete valutare anche e soprattutto quello. Quello che volevamo noi sapere dall'Amministrazione è se aveva intenzione di iniziare questo canale ulteriore, perché all'inizio è normalissimo che le adesioni siano poche, non sono abituate allo strumento, non sanno come si utilizza, non gli viene in mente.

Uno strumento ci deve essere, e proprio nel momento in cui c'è il cittadino comincia ad utilizzarlo. Voi eravate abituati ad utilizzare lo smartphone 15-20 anni fa? No, non eravamo così abituati ad essere sempre collegati, sempre sul web, sempre con questa importanza frenetica che abbiamo di avere le ultime notizie, le ultime immagini.

Io ritengo che un'Amministrazione Comunale debba iniziare questo percorso. Poi se mi dite che non siete ancora preparati a spendere 2.000 euro annuali, poi che diventano 400 all'anno...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. 3.000 euro. Sì, Sindaco, 3.000 euro. Dovevate dimostrare la volontà di aprire questo ulteriore canale, perché chi sta sul web non è vero che sono tre persone; sono tre persone perché non lo sanno, perché non c'è notizia. Ma poi successivamente diventano di più, quasi sicuramente.

Faccio notare - e lo sapete sicuramente, perché il computer lo utilizzate tutti - che, oltre al numero di persone presenti adesso, andremo a verificare le visualizzazioni, e poi vi daremo notizia, magari, e forse anche questa è la cosa più importante da verificare, più che una registrazione dentro un Albo Pretorio, che si fa fatica sinceramente ad andare a trovare un singolo cittadino, ma se è su Facebook ed ha il collegamento lì magari se lo guarda, anche domani mattina, nella pausa pranzo, va a vedere che cosa hanno deciso in Consiglio.

E' solamente un atto, io chiedevo un atto di volontà da parte della Pubblica Amministrazione di riconoscere l'importanza di questo canale.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se posso aggiungere una cosa, Consigliera Melchiorri, e ne abbiamo parlato anche in Capogruppo, mi sembra che quella di questa sera sia una grossa novità, perché comunque è la prima volta, che io sappia, che il Consiglio viene trasmesso; poi se sono 2, o 50, o nessuna persona, questo è un altro discorso. Ne abbiamo parlato di questa cosa e ne stiamo parlando dalla prima mozione che avete presentato ad agosto, era per il Consiglio di agosto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Nel Consiglio di giugno, poi l'abbiamo discussa ad agosto. Non siamo contrari o chiusi a questa novità; c'è il discorso di vedere anche....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per il momento non ritiene.....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non ritiene di spendere in questo momento 3.000 euro. Ha detto "si rende disponibile a modificare con voi il regolamento comunale". Mi sembra che ancora ci sento ben, giusto?

CARMELO CAICO. Io l'ho letto apposta, perché se no mi scordavo qualcosa. Nelle ultime righe ho detto "e si impegna sin da ora a modificare con voi il regolamento in questione". Quindi anche a valutare. Poi se comunque i numeri cominciano ad essere importanti, è chiaro che se abbiamo due persone e due visualizzazioni successive di questo Consiglio, forse non ne vale la pena.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CARMELO CAICO. Se comincia ad essere un numero interessante...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se modifichiamo il regolamento permettendo la ripresa, come abbiamo fatto questa sera con delega da parte del Direttore di Pesaro.it, quindi modifichiamo il regolamento, bisogna solo, come diceva il Presidente del Consiglio, verificare il garante della privacy cosa ci dice nella ripresa, questo veramente è a costo zero.

ROSSANA BIAGIONI. Visto che la richiesta è stata fatta da Pesaro.it, però vorrei avere una precisazione riguardo al fatto che quando c'è la mancanza di linea appare lo stemma del Movimento 5 Stelle.

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo, l'abbiamo fatto noi!

ROSSANA BIAGIONI. Abbiamo autorizzato Pesaro.it, che è una testata giornalistica riconosciuta, con un Direttore responsabile. E' un'altra cosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Se posso, vorrei fare questa precisazione, cioè un conto è autorizzare gli altri a fare qualcosa, ed è un discussione che avevamo fatto alla prima Capigruppo, avevamo cercato di far capire con la nostra mozione che il nostro approccio era “è l'Amministrazione che gestisce, che decide di investire, perché ci crede”, che è la risposta che mi sembra abbia dato il Consigliere Caico prima, cioè “noi non ci crediamo”, per cui avevo fatto un commento.

Farlo noi da esterni è un discorso che si affronta, si affronterà, e sulla questione di cambiamento del regolamento ne abbiamo discusso subito a giugno, proprio la prima volta che abbiamo presentato la mozione. Faremo, probabilmente non è una priorità. Va bene.

Invece la richiesta che abbiamo fatto noi era che fosse l'Amministrazione a dire “io ci credo, vengo a comunicare con il cittadino, con qualsiasi mezzo”, e siccome le tecnologie web prevedono, danno, offrono questa opportunità non solo di dare in streaming, cioè di dare in streaming, e quindi automaticamente lasciare la registrazione disponibile per i cittadini, che possono vederla in qualsiasi momento, facendolo come Amministrazione. E' una cosa completamente diversa quella che abbiamo chiesto noi.

Ribadisco, rispetto al preventivo, perché l'ho detto anche in Capigruppo, che noi abbiamo scritto “preventivo o altro che voi”, perché se l'Amministrazione si impegna, sarà l'Amministrazione a trovare dei preventivi, a definire le modalità; non è che noi abbiamo detto “dovete approvare questo preventivo”.

Terzo: qui ci sono dei costi che hanno a che fare, per esempio, con l'acquisto di un portatile, e mi sembra strano che nell'Amministrazione nostra non esiste un

portatile. Quindi sono stati messi costi di tutti i generi per arrivare al massimale non avendo nulla, quindi molto probabilmente se voi vi foste impegnati a fare una ricerca interna della strumentazione, la possibilità di utilizzarla, e magari anche - per rispondere al Consigliere Caico - una telecamera che gira, vede che noi la facciamo girare? Non è difficile. Così non è che fa soltanto lì la telecamera: la telecamera gira, come sta succedendo questa sera, e non succede nulla. Quindi non è così complicato fare queste cose! E' una questione di crederci. Voi avete detto che non ci credete, d'accordo, se non ci credete non fatelo.

Da privati è un altro discorso. Il regolamento che lo fa il privato è un'altra cosa. Qui la richiesta era “questa Amministrazione ci crede, investe o no?”. State dicendo di no, punto. Che sia chiaro.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Abbiamo altre priorità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Posso chiedere, Consigliere Banzato? Per capire se abbiamo inteso bene, se è il caso di lavorare sul regolamento per modificarlo in quel senso, o no, o lasciamo cadere la cosa.

SABRINA PAOLA BANZATO. Mi sembrava che questa cosa l'avessimo stabilita a giugno. A giugno, quando noi abbiamo portato la mozione, c'è stato detto che per non portare un giornalista bisognava cambiare il regolamento, e sul regolamento si sarebbe lavorato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, sì, l'abbiamo discusso in una Capigruppo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però in Consiglio non abbiamo parlato di modificare il regolamento.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, quando abbiamo presentato la prima mozione

noi abbiamo detto che chiedevamo all'Amministrazione di impegnarsi. Se l'Amministrazione si impegnava e lo faceva lei, non avevi bisogno di cambiare il regolamento. Questo era il motivo. Nella prima Capigruppo abbiamo discusso la prima mozione, e nella prima mozione Lei, mi ricordo, Segretario, ci disse "ah, ma il regolamento dice che". E io cosa gli dissi? Ok, ma io sto superando il regolamento, dicendo che se l'Amministrazione si impegna non hai bisogno di cambiare il regolamento. Siccome l'Amministrazione non si impegna, è ovvio che andiamo avanti in quella direzione. Era questa la discussione che abbiamo fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SABRINA PAOLA BANZATO. Per forza, anche perché se voi dite no e io non lo faccio, è ovvio, è l'unica strada che abbiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Castegnaro, a lei la parola.

DARA CASTEGNARO. Volevo dire semplicemente che sono favorevole al streaming, come ho sempre appoggiato. Vedo che qui comunque bisognerebbe approvare anche il preventivo allegato, e ovviamente il preventivo è stato fatto in base al regolamento del Consiglio, quindi avete seguito tutti i punti, aggiunto un computer, va bene, si potrebbero trasportare. Comunque secondo me, sto anche lavorando anch'io, ed ho trovato un preventivo molto, molto più basso di questo, che prima o poi ve lo propongo. Comunque in questo momento penso che per le casse del Comune 3.050 sono tanti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. C'è anche un altro preventivo, quello che avevamo discusso ad agosto, se si ricorda, che prevedeva un operatore con la telecamera, perché comunque ci vuole sempre l'omino lì che gira in questo strumento, non è che lo gira da solo. Tecnicamente non ci piace molto questo

effetto mosaico, accavallamento di immagini; non lo so, guardandolo su uno smartphone o su un tablet forse si rimpicciolisce un po' tutto. Già nel computer è difficile credo vedere le facce, le espressioni delle persone. Comunque, prego, continui, Castegnaro, mi scusi.

DARA CASTEGNARO. Ripeto solamente che comunque sono favorevole allo streaming, ma il movimento sarà contrario a questa mozione, perché vedo che bisognerebbe approvare questo tipo di preventivo, o simile, e quindi, come ripeto, 3.000 euro per le casse del Comune sono tanti, anche se si tratta per il primo anno, e poi successivamente viene di 300 euro, 400 euro all'anno. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie a lei. Procediamo con la votazione di questa mozione, "Mozione presentata dal Consigliere Melchiorri Monica relativa all'approvazione di un preventivo per la trasmissione in streaming delle sedute di Consiglio Comunale". Astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? 3 favorevoli (Banzato, Melchiorri, Cucchiarini). Voti contrari? 10 (maggioranza, più Castegnaro).

*Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Gabicce del popolo e Movimento Cinque Stelle, contrari Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce.*

**Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.**

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Riprendiamo con il punto 7, le risposte alle interrogazioni.

Doveva dire qualcosa il Consigliere Banzato?

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, era sull'interrogazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo con le risposte alle tre interrogazioni dell'ultima seduta del Consiglio. Dopo abbiamo anche quella modifica al verbale che ho ricordato prima. Assessore Lisotti, vada con le risposte.

CRISTIAN LISOTTI. La prima è l'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Dara Castegnaro nel Consiglio Comunale del 25.09.2014 relativa al cantiere di Via XXV aprile.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si relaziona quanto segue: a) è stata fatta una prima ricognizione tecnico-amministrativa... Faccio una premessa: il Consigliere Dara Castegnaro diceva a che punto eravamo con tutto lo studio di fattibilità per l'area di Via XXV aprile.

Al punto a) è stata fatta una prima ricognizione tecnico-amministrativa della vicenda relativa al cantiere di project financing di Via XXV aprile e di tutti gli atti tecnico-amministrativi da parte degli uffici interessati dal procedimento, in modo particolare da parte del nuovo responsabile unico dell'area tecnica. Ovviamente era una questione prettamente seguita dal precedente dirigente, Leonardo Balducci, e l'architetto Michele Bonini, oggi responsabile del Settore, ha dovuto rincamerare tutta la documentazione, andarsela a studiare e a fare le varie ricognizioni tecnico-amministrative, come sono indicate qua.

Punto b). Ad oggi gli adempimenti amministrativi intrapresi sono stati: redazione in data 21.08.2014 a firma del responsabile del terzo Settore della nuova relazione di stima al fine della escussione della polizza a garanzia degli adempimenti contrattuali; deposito in data 28.08.2014 da parte dell'ufficio legale del ricorso per decreto ingiuntivo di pagamento della somma di 277.290 euro, oltre ad interessi, nei confronti della società Reale Mutua Assicurazioni per l'esecuzione della polizza prestata a garanzia della realizzazione delle opere previste in contratto.

Punto c). Comunicazione da parte del Tribunale di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo con sentenza n. 1180 del 3 settembre 2014.

Posso aggiungere una cosa al punto 2 dei 277.000 euro, che in questi giorni sono stati escussi, quindi sono stati incassati da parte dell'Amministrazione Comunale i 277.000 euro della polizza.

E' in corso di una verifica generale da parte degli uffici e della Giunta in ordine sia delle scelte tecniche che delle azioni amministrative da intraprendere, e cioè riguarda in particolare da un lato l'analisi della puntale stima del danno subita dall'Amministrazione da parte della società concessionaria del project financing; dall'altro la previsione di una proposta progettuale relativa ad un'ipotesi di fattibilità tecnico-economica di completamento del cantiere, che interessi come primo stralcio funzionale l'uso e la funzionalizzazione del piano interrato ad uso parcheggio.

Le attività sopra indicate sono state attribuite agli uffici interni comunali, indicando come prima scadenza per un confronto tecnico-amministrativo dell'attività svolta il periodo dicembre 2014 - gennaio 2015.

DARA CASTEGNARO. Perfetto, va benissimo. Ci sono novità da quando è stata iscritta questa lettera, o è ancora fermo così?

CRISTIAN LISOTTI. La novità è quella che le ho accennato, è quella riferita all'escussione della polizza.

DARA CASTEGNARO. Benissimo, grazie.

MONICA MELCHIORRI. Posso chiedere solo una cosa? Il decreto ingiuntivo, quello di settembre, in particolar modo era il decreto che noi avevamo fatto nei confronti della Reale Assicurazione, la quale non aveva pagato in precedenza? Bon si era mai chiesta l'escussione della polizza?

SEGRETARIO GENERALE. La polizza avviene nei confronti del garante. Quando è stata attivata la procedura, che non è semplice, perché quella cifra non la paga nessuno volentieri, è stata fatta una richiesta, diffida, poi l'avvocatura civica nostra ha...

MONICA MELCHIORRI. Quindi rifiutava l'escussione, siete dovuti intervenire?

SEGRETARIO GENERALE. E' difficile che paghi con lettera su richiesta.

MONICA MELCHIORRI. Il decreto ingiuntivo dovete fare.

SEGRETARIO GENERALE. Il decreto ingiuntivo è il titolo esecutivo per procedere a quella che si chiama l'esecuzione forzata. Quindi notifica del precetto, del titolo esecutivo, e su quella base poi hanno pagato.

MONICA MELCHIORRI. C'è stata una opposizione da parte della Reale Mutua?

SEGRETARIO GENERALE. La Reale Mutua chiaramente ha eccepito, come avviene quasi sempre, sulla base di queste eccezioni il Comune espleta azione giudiziaria, perché la lettera o la polizza non costituiscono titolo esecutivo, quindi non danno modo di andare ad aggredire il patrimonio del garante.

MONICA MELCHIORRI. Non pensavo fosse un'abitudine delle assicurazioni non pagare, poi essere costretti, portarla in Tribunale per forza.

SEGRETARIO GENERALE. Questo è quello che avviene solitamente: non pagano mai spontaneamente, dobbiamo fare un titolo esecutivo, che vuol dire un titolo giurisdizionale.

MONICA MELCHIORRI. Ok.

CRISTIAN LISOTTI. Vado avanti. Un'altra interrogazione è presentata dal Consigliere Comunale Monica Melchiorri nel Consiglio Comunale del 25 settembre relativa

alla segnalazione opere incompiute o bloccate, Decreto Sblocca Italia. Ha ricevuto la risposta scritta?

MONICA MELCHIORRI. Sì.

CRISTIAN LISOTTI. Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto si precisa quanto segue: è stata trasmessa al Governo [matteo@governo.it](mailto:matteo@governo.it) in data 13.06.2014, a seguito della comunicazione dell'ANCI del 3.6.2014, una segnalazione da parte del Sindaco sul cantiere di Via XXV aprile, ritenendola meritevole di attenzione per l'inserimento all'interno del pacchetto Sblocca Italia, allegando la relazione dettagliata sulla vicenda amministrativa e tecnica dell'opera incompiuta. Ad oggi l'opera non risulta essere stata inserita tra quelle segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014.

Posso aggiungere che, come le dicevo nel precedente Consiglio Comunale, abbiamo dovuto fare questa richiesta in fretta e furia, perché c'eravamo appena insediati, ed in primis, così com'era formulata, c'eravamo già resi conto che non rientravamo, però abbiamo voluto provarci, perché è una di quelle opere alle quali ci teniamo porre un rimedio. Però regolamentava più che altro problematiche tra vari Enti, cioè era pertinente per tutti quei cantieri che sono bloccati, dove ovviamente, per motivi che l'impresa è uscita dal cantiere, oppure lo ha abbandonato, dove però erano finanziamenti fra Ente Comunale e un Ente superiore, quindi prevalentemente già questa è la prima problematica.

Però adesso, siccome a marzo c'è la possibilità di integrare e di riformulare la domanda, ci stiamo guardando per poter comunque insistere su questa cosa, assolutamente.

Vado avanti, andiamo all'ultima. Questa è un'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Cucchiarini nel Consiglio Comunale del 25 settembre

2014 relativa ad interventi di incentivazione edilizia.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto sono di seguito riportati i dati richiesti inerenti le pratiche che hanno ottenuto ad oggi le agevolazioni economiche determinate dalla delibera del Consiglio Comunale 56/2014 relativa alla riduzione dei costi di monetizzazione degli standard pubblici e dei parcheggi privati.

C'è un elenco delle prime pratiche che hanno avuto la possibilità di usufruire di queste agevolazioni: pratica n. 219, ditta richiedente Hotel Venus; professionista incaricato architetto Maurizio Giannotti; tipologia dell'intervento ampliamento struttura ricettiva; tipologia di monetizzazione sia i parcheggi pubblici che i parcheggi privati.

Pratica n. 2011, Hotel Excelsior; l'architetto Ennio Cucchiarini è il professionista incaricato; ampliamento struttura ricettiva; parcheggi pubblici e parcheggi privati è la tipologia di monetizzazione.

La terza ed ultima, la n. 226 come pratica edilizia; ditta richiedente Hotel Sans Souci; professionista incaricato architetto Ennio Cucchiarini; tipologia di intervento ampliamento struttura ricettiva; tipologia di monetizzazione sempre standard pubblici e parcheggi privati.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego, a lei la parola.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La risposta è tecnicamente sufficiente. Le pratiche farò svelto a controllarle, perché conosco il tecnico.

Da quello che ho capito, almeno una un po' la conosco, sono pratiche abbastanza vecchie, e comunque riguardano strutture recettive; ad una prima impressione le pratiche probabilmente sarebbero andate avanti anche senza l'incentivo, comunque è una valutazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Chi lo sa? Il proprietario sicuro.

CRISTIAN LISOTTI. A posto?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì. Io andrò avanti a fare le verifiche sul caso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo fare un'altra interrogazione, possibilmente, che riguarda la questione della tassa di soggiorno. Premetto che farò anche una comunicazione per capire il perché faccio questa richiesta.

In questi giorni c'è stato un po' di dibattito, anche sui giornali, relativo all'applicazione della tassa di soggiorno, ma in particolare vorrei sottolineare il fatto che i Consiglieri della minoranza (io, Melchiorri e Cucchiarini) hanno ricevuto una lettera intimidatoria da parte dell'Associazione Albergatori, una raccomandata, nella quale c'è stato chiesto di stare attenti a dare dati falsi e ingannevoli, perché ci siamo incontrati il 25 settembre presso il ..... Beach come opposizioni, ed in quell'occasione, tra le tante cose di cui abbiamo parlato, abbiamo riferito esplicitamente quanto avevamo affermato durante il Consiglio Comunale, ed esclusivamente quello che abbiamo discusso qui. Tra l'altro abbiamo anche videoregistrato questa seduta delle opposizioni, che è disponibile sul web; l'abbiamo anche riascoltata, per essere precisi, e nel riascolto di questa registrazione non abbiamo notato dati falsi e ingannevoli, tanto da prevedere da parte dell'Associazione Albergatori una richiesta così intimidatoria di porre attenzione a ciò che diciamo perché potremmo essere denunciati alle Autorità competenti.

Ribadisco quelle tre cose che abbiamo detto, cioè abbiamo semplicemente detto che nel bilancio discusso in Consiglio vi sono

iscritti in entrata 150.000 euro, cosiddetti di contributo volontario degli albergatori, e non mi sembra che avessimo letto un dato sbagliato, chiedo conferma; alla domanda fatta in Consiglio se questi sostituissero la tassa di soggiorno, viene escussa nel 2014, anche negli anni precedenti, c'è stato detto dal Segretario, precisando "questa non è una tassa, è un'altra cosa". Il Sindaco ha poi provveduto a precisare ulteriormente che esisteva un accordo della Giunta precedente, che è comunque stato mandato avanti anche quest'estate, e che questo accordo prevedeva un'entrata a contributo volontario, e anche in questo senso, visto l'accordo, la non applicazione della tassa di soggiorno anche nel 2014.

A seguire l'Assessore al Turismo ha precisato che la tassa si discuterà sul 2015 attraverso un tavolo con gli albergatori. E alle nostre richieste di conoscere la quantità di entrate non escusse, grazie a questo accordo, alla mancata applicazione della tassa, non c'è stato detto qual era la somma, perché non si conosceva. E basta.

Questo è quanto noi abbiamo riferito, ed è quanto noi abbiamo comunque chiesto durante questo Consiglio, quindi non credo che durante questo incontro noi abbiamo dato falsi in delibera; abbiamo ripetuto quanto è stato discusso in Consiglio. Chiedo conferma.

Adesso, sinceramente, chiedo anche chiarezza se nei confronti nostri ci sono delle tutele possibili, perché ci siamo trovati una lettera raccomandata scritta da una Associazione Albergatori, con cui voi dialogate, per cui chiediamo di capire se è possibile verificare insieme questa lettera, e di essere un po' tutelati, perché credo che non abbiamo detto nulla di particolare, siamo comunque Consiglieri Comunali, e quando andiamo a parlare in luoghi pubblici pensiamo solo di rispettare questo, e di poterlo fare questo.

DARA CASTEGNARO. Volevo solamente aggiungere che la mia raccomandata è molto simile alla loro, ma addirittura da me il Presidente

dell'Associazione Albergatori, nonché anche della GAM, ha chiesto pure le mie dimissioni, perché il giorno dell'incontro del 29 settembre, che abbiamo fatto, che, ripeto, non siamo un gruppo, comunque in quella sera io rappresentavo la mia lista civica, e non ho espresso nessun mio parere rispetto alla tassa di soggiorno, in quanto non avevamo ancora all'interno del mio gruppo parlato, discusso di cosa ne pensavamo.

Ovviamente lui non so se ha visto il video, le sono arrivate parole, secondo lui la mia situazione, di cui non ho parlato, lui pensava che fossi a favore, e mi è arrivata una raccomandata chiedendomi le dimissioni. Quindi chiedo se è possibile che un Presidente dell'Associazione, che non fa parte....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DARA CASTEGNARO. Dimissioni da Consigliere Comunale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Sono due cose diverse, però, credo. L'interrogazione della Banzato chiede alcune cose. Lei che cosa chiede, nello specifico? Tutele?

DARA CASTEGNARO. Sì, tutele.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quindi non è un'interrogazione, ma è una verifica con l'avvocato, eventualmente.

SEGRETARIO GENERALE. Sì, non è un'interrogazione

DARA CASTEGNARO. Chiedo se lui ha potere di chiedere le mie dimissioni da Consigliere Comunale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Questo credo non ci voglia l'avvocato.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' un rapporto fra quello che è successo in quella serata e un altro soggetto che



rappresenta la categoria, quindi poco centra il Consiglio Comunale. Quindi vorrei precisare questo, che il Consiglio Comunale non centra assolutamente nulla.

Quello che avete detto al forum io non lo so, quindi non sono in grado. Se ci sono gli estremi lo valuteranno gli altri e vi difenderete dove ci sarà da difendere.

Io vorrei, invece, chiedere alla Consigliere Banzato che cosa bisogna precisare. Non ho capito, magari se precisa meglio l'interrogazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Scusi un attimo: la presenta in forma scritta, o solo così, e la trascriviamo noi da quello che ha detto?

SABRINA PAOLA BANZATO. Se volete la potete ritrascrivere, io non ho problemi. Io ho chiesto conferma dei dati. Vi ho detto "queste sono le cose che abbiamo discusso in Consiglio", perché comunque queste sono le cose che sono state dichiarate, e penso che, siccome le conoscete, potete riconfermarle questa sera. Quindi mi sembrava una richiesta lecita per dare ulteriore credibilità alle cose che noi abbiamo detto, però mi sembrava l'occasione per comunicarvi in premessa cosa avviene, e vi chiedo di prendere atto di ciò che avviene; lo verificate voi, perché se fate pure un tavolo con l'Associazione Albergatori credo che possiate ragionarci in questi termini.

Chiedo conferma di questi dati, se questi sono dati ingannevoli, se sono dati falsi e ingannevoli. Questa è la mia richiesta.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. A quali dati si riferisce?

SABRINA PAOLA BANZATO. A queste informazioni che vi ho appena letto, se vuole ve le rileggo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi fa riferimento al Consiglio Comunale precedente?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, "in bilancio sono iscritti 150.000 euro di entrata".

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma qual è il dato falso ed ingannevole?

SABRINA PAOLA BANZATO. Questi sono i dati falsi ed ingannevoli.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non è vero che sono 150.000?

SABRINA PAOLA BANZATO. Questi sono i dati che noi abbiamo dato!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Lì è il bilancio che parla.

SABRINA PAOLA BANZATO. Appunto. Ma così come, Sindaco, nel momento in cui noi l'abbiamo chiesto.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quindi vuole una conferma se sono stati incassati 150.000?

SABRINA PAOLA BANZATO. Certo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma non vedo niente di falso.

SABRINA PAOLA BANZATO. Infatti, non c'è niente di falso, neanche non lo vediamo il falso e l'ingannevole!

Così come quando abbiamo chiesto se questo sostituiva la tassa di soggiorno, mi è stato detto di no. Quando Lei ha ribadito, come Sindaco, dicendo "sì, io ho mandato avanti un accordo della Giunta precedente, perché esisteva, ho voluto mandare avanti quello per quest'anno", e l'Assessore poi ha detto "comunque per il 2015 faremo un tavolo". Questo noi abbiamo detto al forum. Chiedo conferma della veridicità di queste informazioni.

SEGRETARIO GENERALE. Consigliere, manca un dato, comunque. Noi possiamo risalire, c'è il verbale della seduta di

Consiglio. Ovviamente quello che contesta quella lettera, se abbiamo capito bene, forse è una non omogeneità, una non corrispondenza fra quello che è stato detto in Consiglio e quello che è stato detto riferito in questa riunione: è questo che si contesta? Però quel dato manca, cioè nessuno degli uffici comunali riesce a capire se c'è corrispondenza o meno, perché nessuno era presente.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, va bene, ma voi eravate presenti al Consiglio Comunale: questa è la mia richiesta.

SEGRETARIO GENERALE. Certo, questo va benissimo, abbiamo il verbale.

SABRINA PAOLA BANZATO. Basta. Io sto facendo pubblicamente questa richiesta di conferma ulteriore. Punto.

SEGRETARIO GENERALE. Faccio un esempio: in Consiglio fosse stata detta una cosa e poi nell'incontro detta una cosa differente, questo non riusciamo a capirlo. Possiamo dire chiaramente quello che è successo in Consiglio Comunale, perché c'è il verbale, e quello lo vediamo domani mattina.

SABRINA PAOLA BANZATO. Il resto glielo sto dicendo io tranquillamente.

SEGRETARIO GENERALE. Non metto in dubbio, ma dal punto di vista tecnico non riusciamo a fare questo confronto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non c'è bisogno di fare un confronto, c'è bisogno solo di dire "queste sono cose vere?". Questa è la mia richiesta. Allora, se sono cose vere, vi aggiungo: attenzione, c'è l'Associazione Albergatori che ritiene che non siano vere, e ritiene che noi abbiamo detto dei dati falsi.

Allora, siccome ci parlate con l'Associazione Albergatori, perché farete questo tavolo, se non lo avete già fatto, vi pregherei cortesemente di dire che non c'è bisogno di intimidire le minoranze, perché le minoranze dicono quello che ritengono di avere tra l'altro discusso in Consiglio.

Noi facciamo forum post Consigli, nei quali parliamo di quello che è stato detto in Consiglio, quindi non credo che abbiamo bisogno di lettere intimidatorie.

SEGRETARIO GENERALE. Tecnicamente non è interrogazione, Consigliere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore Girolomoni, voleva aggiungere qualcosa?

MARILA GIROLOMONI. Sì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera. Volevo soltanto fare due precisazioni in merito a quello che avevo detto io nel precedente Consiglio, e sicuramente mi scuso, mi sono espressa male. In realtà questo tavolo, se lo possiamo chiamare così, è più che altro non un tavolo sull'applicazione o no della tassa, è un tavolo sulla condivisione con queste associazioni, tra l'altro saranno chiamate anche quelli che sono gli alberghi appartenenti all'altra categoria di Confindustria, quindi il dialogo noi ce l'abbiamo con l'Associazione Albergatori, ma anche con le altre, non è che stiamo privilegiando o preferendo nessuna associazione. Quindi il tavolo, ipotizzando, ci entreranno dalla tassa di soggiorno, che per noi sarà più una tassa di scopo: tot soldi, come li possiamo impiegare? Il 30% per l'arredo urbano, il 30% per gli eventi della prossima stagioni.

Visto che comunque le strutture recettive saranno quelle dei sostituti di imposta, ci sembrava giusto condividere con loro questa tipologia, che poi magari è più una cosa politica, perché, per il bene della città, come spendere questi soldi. Quindi questa è soltanto una precisazione.

In merito a quella missiva, noi chiaramente non sappiamo niente, non siamo l'Associazione Albergatori, comunque sia siamo l'Amministrazione e, anche se abbiamo

rapporti, perché comunque condividiamo e coinvolgiamo queste categorie prima di fare determinate scelte, non sappiamo. Adesso poi io non ho neanche letto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARILA GIROLOMONI. Io sono per lo meno estranea a questa cosa, e penso tutta l'Amministrazione.

MONICA MELCHIORRI. Le arriverà, Sindaco, perché è per conoscenza anche a Lei.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MONICA MELCHIORRI. Tant'è vero che mi sono chiesta, visto che fundamentalmente parlava a me soltanto dell'applicazione di una tassa.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. La posso interrompere, perché stiamo andando un po' fuori tema? Il forum dell'opposizione non centra nulla con il Consiglio Comunale. A me l'hanno mandata per conoscenza, e non so neanche perché me l'abbiano mandata per conoscenza. Quindi, ribadisco, io non so cosa avete detto. Denunciatelo, se dovete denunciarlo....

MONICA MELCHIORRI. Magari doveva forse indirizzarla a lei prettamente perché vuole istituire la tassa di soggiorno.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quello è un altro argomento. Lì dice che, in base a quello che avete detto nel forum....

MONICA MELCHIORRI. Abbiamo trasmesso atti falsi!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Io mi limito a leggere. Stop, finisce qua il nostro supporto ed il nostro apporto.

Io con la Gamma, come con Confindustria, andrò a discutere dell'imposta di soggiorno.

MONICA MELCHIORRI. Non chiediamo protezione giuridica, diamo notizia di quello che è successo. Siccome è spiacevole...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Certo, ma fate bene a dirlo.

MONICA MELCHIORRI. Ci fa piacere fare sapere anche a voi che è una cosa abbastanza spiacevole ricevere delle missive perché si fa un forum con la cittadinanza. Non è una cosa simpatica.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Le missive sono all'ordine del giorno!

MONICA MELCHIORRI. Sì, appunto. Scriveremo anche noi adesso. Però, magari, Sindaco, non devono essere all'ordine del giorno, perché Lei è il Sindaco di tutti, quindi se uno riceve una missiva del genere, Lei le riceve per conoscenza, magari ci chiama anche, e ci chiede dei chiarimenti, ci chiede cosa è successo!

Riceve una missiva del genere, e lascia perdere?! E' il Sindaco, eh!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Siete adulti per potervi difendere, mi pare.

MONICA MELCHIORRI. Ok, d'accordo.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se io vado fuori a discutere con delle persone, e poi mi denunciano, me la devo vedere io, non vado.....

MONICA MELCHIORRI. Ma l'ha ricevuta anche Lei!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma io non vado dal Sindaco se io accuso il vicino di casa.

MONICA MELCHIORRI. Ma l'ha ricevuta anche Lei!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Un conto sono i rapporti privati e un conto sono le cose pubbliche.

MONICA MELCHIORRI. Erano privati se non la riceveva Lei.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sta facendo un po' di confusione.

MONICA MELCHIORRI. No, non faccio confusione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ne avrei un'altra.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un'altra? Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Avete esordito rispetto alle consulte, però vorrei fare una richiesta un po' più esplicita. Siccome ho capito prima nell'apertura che la seduta di questo quartiere è andata quasi praticamente quasi deserta, sarà rifatta a novembre.

Io chiedo: quale tipo di informazioni avete dato ai cittadini, affinché queste consulte possono veramente ricevere la partecipazione che meriterebbero?

In ogni caso mi chiedo anche, anzi, forse propongo, o proponetelo, se vi è possibile: come pensate di arrivare a superare la questione della pura consultazione, giungere invece ad una condizione di partecipazione vera da parte dei cittadini? Perché consultar è qualcosa di diverso, e forse è questo che magari allontana i cittadini, perché i cittadini hanno già avuto esperienze di queste consulte. Se fosse possibile potremmo, e chiedo se siete intenzionati a farlo, invece dedicare tempo per modificare questo regolamento sulle consulte, proporre magari in statuto, addirittura, dei cambiamenti che noi, tra

l'altro, come 5 Stelle avevamo anche previsto nel nostro programma elettorale, che ci aiutano ad arrivare ad una partecipazione, non più ad una pura consultazione, che mi sembra che interessi molto poco, al di là della comunicazione fatta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Assessore Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Rispondo io, perché ho la delega ai rapporti con i cittadini, quindi mi sento un po' chiamata in causa.

Abbiamo pubblicizzato gli incontri, con il passaggio della macchina, come è consuetudine, e con l'affissione dei manifesti nei relativi quartieri e sulla pagina social del nostro Comune, che ha una buona visualizzazione. Quindi questo per quanto riguarda la tipologia.

La funzione consultiva delle consulte di quartiere è una tra le tante, ma non è l'unica, quindi non vediamo soltanto questa funzione consultiva, vediamo anche assolutamente, speriamo di incontrare più che altro la funzione partecipativa da parte dei cittadini, ed è per questo che invito nuovamente tutti a partecipare, perché, come ho detto in un comunicato stampa, abbiamo voglia, io in primis, di cominciare a lavorare e a cercare di tirare fuori qualcosa di concreto proprio dal rapporto con il singolo quartiere, quindi la consulta che verrà nominata servirà innanzitutto ad interloquire più facilmente con noi, ma anche a proporre tutte quelle altre cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Volevo aggiungere che sono state messe anche locandine nei vari locali pubblici dei quartieri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Quella la gestiscono i vecchi Presidenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo con quello che avevo detto prima, poi possiamo anche chiudere la serata.

Se andate a pagina 22, il penultimo intervento a destra, in fondo, Giuseppe Cucchiarini: “Io ho fatto un’interrogazione, aspetto la risposta scritta, però...”. Poi interviene il Presidente Tagliabracci: “Vedo il colore delle facce che sono cambiate, non vorrei andare avanti”. Questa frase è stata riferita a me, in realtà l’aveva detta Giuseppe Cucchiarini. Si ricorda il fatto?

Quindi dobbiamo fare questa variazione, riportarla nell’alveo corretto, e quindi cambiare. Votiamo per questa variazione. All’unanimità, grazie.

*Il Consiglio approva all’unanimità.*

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.  
Se non c’è altro, dichiaro chiusa la seduta.  
Grazie a tutti, buona serata.

**La seduta termina alle 23,40**